Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Scolastico Comprensivo Statale **"Garibaldi"**
via G. Marconi, 46 – 20092 Cinisello Balsamo

tel.02-61294190 - fax 02-6184181
e-mail miic8ar001@pec.istruzione.it
miic8ar001@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016/2019

Una scuola per…accogliere, integrare, crescere.

Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII, 1"
Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII, 2"
Scuola dell'Infanzia "Marconi"
Scuola dell'Infanzia "Petrarca"
Scuola Primaria "Garibaldi"
Scuola Primaria "Villa"
Scuola Secondaria di I grado "Marconi"

INDICE

CAP		
1.	**Premessa**	
.		
2.	**L'Istituto Scolastico Comprensivo "Garibaldi"**	
2.1	Presentazione	
2.2	Il contesto sociale, culturale, economico del territorio	
2.3	Le scelte educative dell'Istituto	
2.4	Le finalità e la *mission* della scuola	
3.	**Le risorse**	
3.1	Le risorse umane e gli organigrammi di Istituto	
3.2	Le risorse strutturali	
3.3	Le risorse strumentali	
3.4	Le risorse finanziarie	
3.5	Le risorse territoriali	
4.0.	**Le Scuole dell'Infanzia:**	
4.0.1	Finalità	
4.0.2	Scansione dei tempi e attività di routine	
4.0.3	I campi di esperienza	
4.0.4	Rapporti scuola-famiglia	
4.0.5	Criteri di formazione classi/sezioni	
4.1.	**Scuola Infanzia "Giovanni XXIII-1"**	
4.1.1	Struttura	
4.1.2	Orario Scolastico	
4.1.3	Scansione dei tempi della giornata	
4.1.4	Accoglienza	
4.1.5	Analisi della struttura della scuola	
4.1.6	Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone	
4.1.7	Struttura edilizia della scuola	
4.1.8	I progetti	
4.1.9	Le attività pomeridiane	
4.1.10	Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica	
4.1.11	Collaborazioni con il territorio	
4.1.12	Uscite didattiche	
4.2.	**Scuola Infanzia "Giovanni XXIII-2"**	
4.2.1	Struttura	
4.2.2	Orario Scolastico	
4.2.3	Scansione dei tempi della giornata	
4.2.4	Accoglienza	
4.2.5	Struttura edilizia	
4.2.6	Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone	
4.2.7	I progetti	
4.2.8	Attività pomeridiane	
4.2.9	Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica	
4.2.10	Uscite didattiche	
4.3	**Scuola Infanzia "Marconi"**	

4.3.1	Struttura	
4.3.2	Orario Scolastico	
4.3.3	Scansione dei tempi della giornata	
4.3.4	Accoglienza	
4.3.5	Struttura edilizia	
4.3.6	Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone	
4.3.7	I progetti	
4.3.8	Attività pomeridiane	
4.3.9	Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica	
4.3.10	Collaborazioni con il territorio	
4.3.11	Uscite didattiche	
4.4.	**Scuola Infanzia "Petrarca"**	
4.4.1	Struttura	
4.4.2	Orario scolastico	
4.4.3	Scansione dei tempi della giornata	
4.4.4	Accoglienza	
4.4.5	Analisi della struttura della scuola	
4.4.6	Struttura edilizia	
4.4.7	Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone	
4.4.8	I progetti	
4.4.9	Attività pomeridiane	
4.4.10	Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica	
4.4.11	Uscite didattiche	
4.4.12	Rapporti con le famiglie	
5.	**Le scuola primarie "Garibaldi" e "Villa"**	
5.1	Struttura	
5.2	Tempo scuola	
5.3	Scansione dei tempi di una giornata	
5.4	Rapporti scuola-famiglia	
5.5	Finalità	
5.6	Il senso dell'esperienza educativa	
5.7	Realizzazione dell'alfabetizzazione culturale di base	
5.8	Traguardi generali del processo formativo	
5.9	Attività di potenziamento	
5.10	I progetti	
5.11	La valutazione nella scuola primaria	
5.12	Criteri formazione classi prime	
6.	**La scuola secondaria di primo grado "Marconi"**	
6.1	Struttura	
6.2	Tempo scuola	
6.3	Discipline	
6.4	Finalità	
6.5	Obiettivi generali del processo formativo	
6.6	Finalità delle singole discipline	
6.7	Attività di potenziamento	
6.8	I progetti	
6.9	Attività in aggiunta alle discipline	
6.10	La valutazione	
6.11	Rapporti con le famiglie	
6.12	Criteri formazione classi prime	
7.	**Progetti trasversali ai tre ordini di scuola**	

7.1	Progetto Accoglienza	
7.2	Progetto Raccordo e Orientamento	
7.3.	Progetti sull'inclusione	
7.3.1	Progetto DVA	
7.3.2	Progetto Dislessia	
7.3.3	Progetto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri	
7.4	Progetto Cinisello Balsamo – Distretto Digitale	
7.5	Progetto Sicurezza e salute nella scuola	
7.6	Progetto Compass	
	SECONDA PARTE – PROGETTUALITÀ TRIENNALE 2016-19	
8.	**Priorità strategiche**	
9.	**Piano di miglioramento**	
10.	**Fabbisogno di organico**	
11.	**Programmazione delle attività formative rivolte al personale**	
12.	**Fabbisogno di materiali e infrastrutture**	
13.	**Allegati**	
13.1	Patto educativo di corresponsabilità – Scuola Secondaria	
13.2	Patto educativo di corresponsabilità – Scuola Primaria	
13.3	Patto educativo di corresponsabilità – Scuola Infanzia	

1.0 Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il presente documento viene predisposto:

1. ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 che può essere così sintetizzato:
   - Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
   - Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
   - Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
   - Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
   - Realizzazione di una scuola aperta
   - Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. coerentemente con la *mission* del nostro Istituto che persegue la politica dell'inclusione con il fine di garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e che può essere così sintetizzata:
   - realizzare il compito formativo in collaborazione con le famiglie, nel rispetto reciproco dei propri ruoli
   - aiutare lo studente a conoscersi e a relazionarsi con gli altri nel rispetto dei propri ritmi di crescita
   - garantire un'adeguata preparazione di base e l'acquisizione di un personale metodo di studio
   - sviluppare valori e attegiamenti socialmente positivi attraverso la solidarietà e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
   - rafforzare in ogni studente l'autonomia e il senso critico, affinchè sappia orientarsi verso scelte costruttive
   - potenziare la maturazione personale, la capacità di progettazione e l'espressività

2. L'Istituto Scolastico Comprensivo Statale "Garibaldi"

2.1 PRESENTAZIONE

L'Istituto Scolastico Comprensivo "Garibaldi" è stato costituito il 1° settembre 2000, a seguito del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche predisposto dalla regione Lombardia.
In seguito al Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n°3039 del 22 febbraio 2012, dall'anno scolastico 2012/13, fanno parte dell'Istituto anche le scuole dell'Infanzia Giovanni XXIII-1, Giovanni XXIII-2 e la Scuola Primaria "Villa".
Gli utenti del nostro istituto possono effettuare un percorso continuo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado: un percorso favorito dalla presenza di un'unica dirigenza, un unico Collegio dei Docenti ed un'unica struttura amministrativa.
L'Istituto è dunque composto da 4 Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di I grado:

	Scuola	Indirizzo	Tel.
Scuole dell'Infanzia	"Giovanni XXIII, 1"	Via Giovanni XXIII, 5	02/66048886
	"Giovanni XXIII, 2"	Via Giovanni XXIII, 9	02/66040164
	"Marconi"	Via Marconi, 99	02/66049121
	"Petrarca"	Via Petrarca (Viale Margherita- Cusano Milanino)	02/66047024
Scuole Primaria	"Garibaldi"	Via Verga, 115	02/6172639
	"Villa"	Via Verga, 3	02/66048338
Scuola Secondaria di I grado	"Marconi"	Via Marconi, 46	02/61294190

2.1 IL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'utenza dell'Istituto comprensivo è di estrazione sociale molto eterogenea.
E' molto rilevante la presenza di famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.
Significativa è la presenza di alunni diversamente abili con i quali operano insegnanti di sostegno ed educatori esterni.
Negli ultimi anni si è registrata una presenza crescente di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- costante il numero di alunni stranieri, che richiede un impegno per rispondere ai bisogni di accoglienza e prima alfabetizzazione.
- consistente l'aumento di alunni con certificazioni D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento), per i quali il nostro Istituto ha predisposto un relativo progetto didattico.
- altrettanto consistente l'aumento di alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale

Per affrontare la complessità di queste problematiche l'Istituto è impegnato a organizzare progetti, manifestazioni e iniziative varie in collaborazione con l'Amministrazione comunale, con le diverse agenzie educative e con le associazioni presenti sul territorio.

2.2 LE SCELTE EDUCATIVE E LA *MISSION* DELL'ISTITUTO

Viviamo in una società sempre più complessa, caratterizzata da una pluralità di culture, lingue, etnie**,** religioni che convivono e si mescolano molto più che in passato; mutamenti profondi trasformano la vita economica, sociale e culturale in modo spesso imprevedibile; mezzi di comunicazione tecnologicamente avanzati riducono o annullano le distanze e fanno di ogni individuo un abitante del "villaggio globale".
La persona che la scuola dovrà formare non potrà fare riferimento a valori omogenei, chiari e definiti, ma dovrà essere in grado di operare di volta in volta scelte consapevoli e motivate, anche mettendo in discussione modelli consolidati; perciò dovrà essere fornita di una preparazione culturale adeguata, di buone capacità logiche e di adattamento ai cambiamenti, di un'autostima personale che consenta la consapevolezza di sé e delle proprie scelte, e infine, ma non per ultimo, della capacità di convivere serenamente con persone di idee e culture diverse, con atteggiamento aperto e disponibile alla ricerca di valori da condividere, tali da rafforzare sentimenti di comunione e non di divisione.
Convinti che sia importante continuare quanto di positivo è stato proposto e realizzato negli anni precedenti, non solo rivolgendo costantemente l'attenzione ai ragazzi e alle loro famiglie, ma anche creando e coltivando rapporti con il territorio in cui opera, l'Istituto comprensivo intende sviluppare atteggiamenti e interventi volti a favorire effettivi processi di innovazione sia sul piano culturale (didattico-educativo), sia sul piano organizzativo, allo scopo di raggiungere il successo formativo di tutti nel rispetto dell'individualità di ciascuno.

LA MISSION DELLA SCUOLA

IL NOSTRO ISTITUTO SI PROPONE DI …

Realizzare
il compito formativo della scuola in collaborazione con le famiglie, nel rispetto reciproco dei propri ruoli

Potenziare
la maturazione personale, la capacità di progettazione e l'espressività.

Rafforzare
in ogni studente l'autonomia e il senso critico, affinchè sappia orientarsi verso scelte costruttive.

Sviluppare
valori e attegiamenti socialmente positivi, attraverso la solidarietà e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Garantire
un'adeguata preparazione di base e l'acquisizione di un personale metodo di studio.

Aiutare
lo studente a conoscersi e a relazionarsi con gli altri nel rispetto dei propri ritmi di crescita.

3. Le risorse

3.1. Le risorse umane e gli organigrammi d'Istituto

Gli alunni, gli insegnanti, il dirigente scolastico, il personale non docente e i genitori sono, singolarmente e nel loro insieme, risorse per la scuola.
Le modalità di incontro e di lavoro sono diverse in relazione a compiti diversi.

a) Alunni – sezioni/classi

Anno Scolastico 2016/17	N°Alunni*	Sezioni/classi
Scuola dell'Infanzia"Giovanni XXIII-1"	70	3
Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII-2"	91	4
Scuola dell'Infanzia "Marconi"	90	4
Scuola dell'Infanzia "Petrarca"	85	4
Scuola Primaria "Garibaldi"	249	11
Scuola Primaria "Villa"	254	11
Scuola Secondaria di I grado "Marconi"	323	6 sezioni / 15 classi
Totale	**1.162**	
*Il numero alunni può subire variazioni a seguito trasferimenti in entrata o uscita		

b) Docenti

Anno Scolastico 2016/17	Posto comune	Sostegno	Religione
Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII-1"	6	5	1
Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII-2"	8		
Scuola dell'infanzia "Marconi"	8		
Scuola dell'infanzia "Petrarca"	8		
Scuola Primaria "Garibaldi"	27	7	2
Scuola Primaria "Villa"	25		
Scuola Secondaria di I grado "Marconi"	34	5	2
Totale	**114**	**17**	**5**

c) Dirigente scolastico: 1

d) Personale A.T.A. (Amministrativo Tecnico Ausiliario)

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.)	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	
Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII, 1"	2
Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII, 2"	2
Scuola dell'infanzia "Marconi"	2
Scuola dell'infanzia "Petrarca"	2
Scuola Primaria "Garibaldi"	4
Scuola Primaria "Villa"	4
Scuola Secondaria di I grado "Marconi"	5
Totale	**28**

e) Genitori

I genitori costituiscono un'importante risorsa della scuola: la promozione del successo formativo e la prevenzione del disagio richiedono genitori presenti e responsabili.
La collaborazione scuola-famiglia è quindi condizione importante per il raggiungimento delle finalità previste dal POF.
Al fine di contribuire a realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, i genitori eleggono, nel rispetto della normativa vigente, i propri rappresentanti negli organi collegiali:

- Consigli d'intersezione/interclasse/classe;
- Consiglio d'istituto;
- Giunta esecutiva.

Nella scuola è attivo il Comitato dei genitori che, in modo autonomo, svolge funzione di promozione della partecipazione dei genitori.
Inoltre, i genitori partecipano alle seguenti commissioni di lavoro:

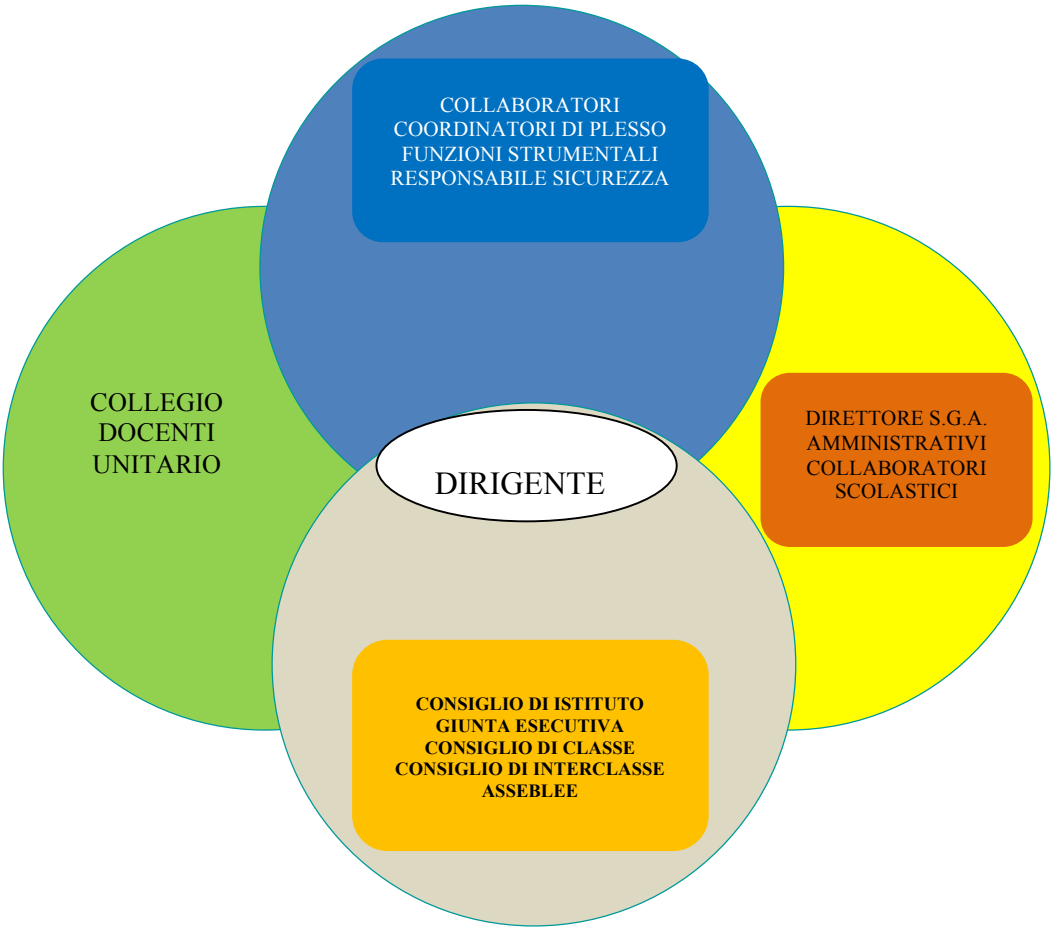
- Commissione mensa;
- G.L.I. (Gruppo Lavoro sull'Inclusione);
- Commissione elettorale;
- Commissione feste

e collaborano partecipando all'organizzazione di attività programmate dalla scuola (feste scolastiche, iniziative di solidarietà, attività ludiche, sportive, culturali, ecc.).
Il rapporto tra scuola e famiglia è regolato da momenti previsti sia dalla normativa ministeriale sia da altri deliberati nei collegi docenti dei singoli ordini di scuola (per le modalità si rimanda alle sezioni relative alle singole scuole).

Organigrammi di Istituto

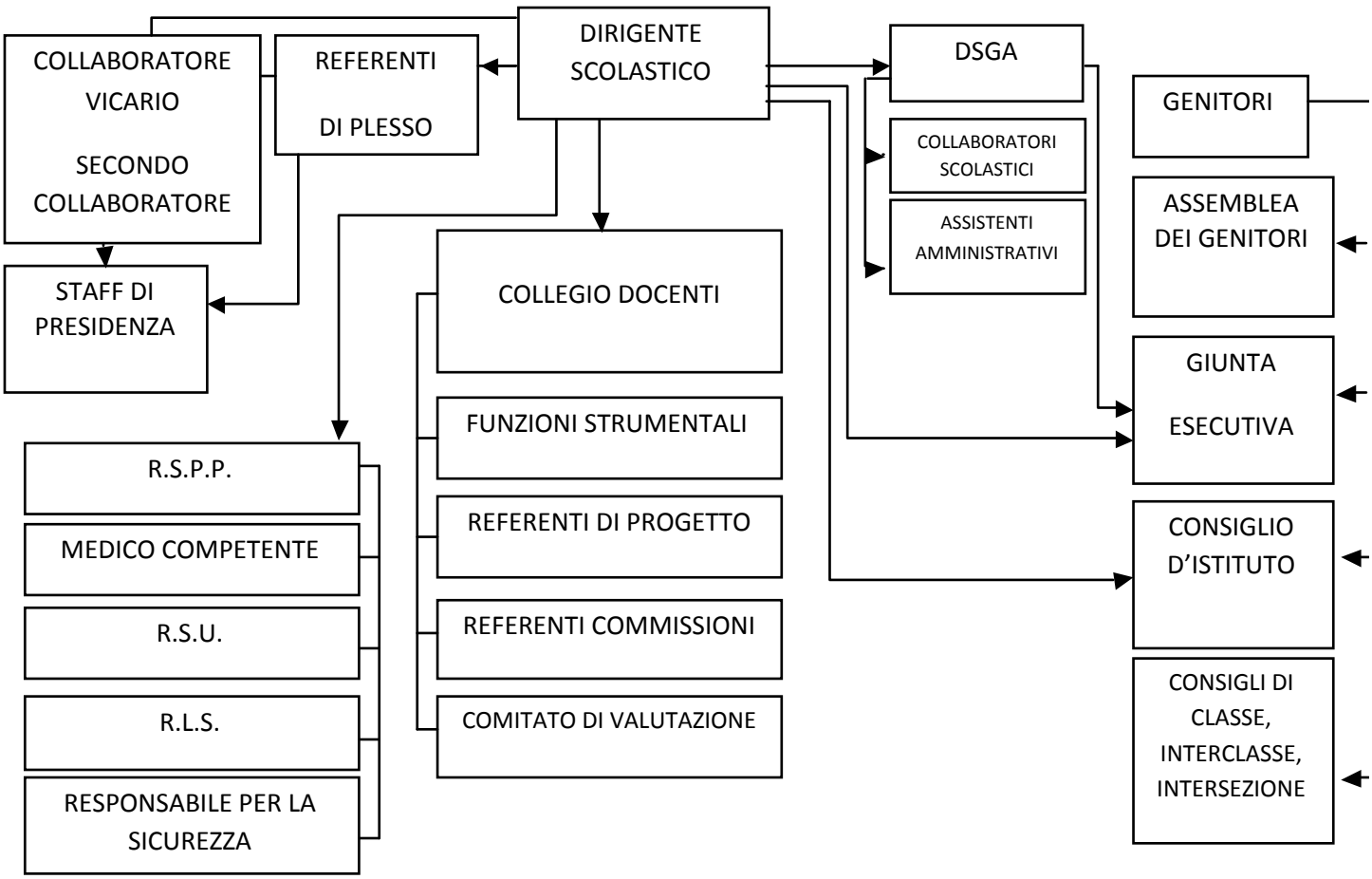
AREA DIRIGENZIALE

AREA EDUCATIVO DIDATTICA



AREA AMMINISTARTIVA E SERVIZI

AREA PARTECIPATIVA



3.2 Le risorse strutturali

	Descrizione	Infanzia "Giovanni XXIII, 1"	Infanzia "Giovanni XXIII, 2"	Infanzia "Marconi"	Infanzia "Petrarca"	Primaria "Garibaldi"	Primaria "Villa"	Secondaria 1° grado "Marconi"
Laboratori e aule speciali	- informatica					1	1	
	- tecnico scientifico							1
	- musicale					1		2
	- artistica							2
	- linguistico		1					
	- tecnica							2
	- sostegno					1	1	2
	- aula-video	sì				1		1
	- biblioteca			si	si	1	1	1
	- palestra					1	1	1
	- palestrina psicomotricità						1	
	- spazio verde-cortile	sì	sì	sì	sì	sì	sì	si
	- serra							sì
	- polifunzionale	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
	- locale fotocopiatrice	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì

3.3 Le risorse strumentali

	Scuola dell'Infanzia				Scuola Primaria		Secondaria 1° grado
	Giovanni XXIII, 1	**Giovanni XXIII, 2**	**Marconi**	**Petrarca**	**Garibaldi**	**Villa**	**Marconi**
Strumenti informatici (computer - tablet-videoproiettori) con collegamento a internet	Tablet e PC senza internet	si	si	PC senza internet	Tutte le classi	Tutte le classi	Tutte le classi
LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)					6	1	5
Fotocopiatrice	sì	sì	si	si	sì	sì	si
Strumenti audiovisivi		sì	si	si	si	sì	si
Strumenti musicali	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Strumenti per psicomotricità	sì	sì	si	si	sì	sì	
Impianto audio		sì		si	sì	sì	sì
Giochi strutturati	sì	sì	si	sì	sì	sì	

3.4 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Istituto si distinguono in:

1. fondi statali (fondo d'istituto, autonomia, fondi specifici per adesione a specifici bandi promossi dal Ministero, etc.);
2. fondo diritto allo studio proveniente dal Comune di Cinisello Balsamo;
3. risorse esterne (provenienti dalla partecipazione a progetti del territorio, contributo genitori, ecc.);
4. risorse relative all'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) 2014/2020

Il quadro generale, per quanto riguarda l'aspetto economico-finanziario, è evidenziato nel P*rogramma annuale per l'esercizio finanziario* con ripartizione degli impegni di spesa per anno scolastico.
L'esercizio finanziario ha inizio il 1° di gennaio e termina il 31 dicembre (anno solare).
Il *Programma annuale*, predisposto dal Dirigente scolastico, coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, è proposto, di norma entro il 31 ottobre, dalla Giunta esecutiva al Consiglio d'istituto, con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.
Nel programma sono individuate e descritte:

1. le entrate, distinte per provenienza e vincoli di destinazione;
2. le spese, distinte in:
   - funzionamento amministrativo generale;
   - funzionamento didattico generale;
   - compensi spettanti al personale;
   - spese di investimento;
   - progetti;

con le relative schede finanziarie redatte dal DSGA.
Il programma annuale, in coerenza con le previsioni del POF, richiede:

- al Consiglio d'istituto la funzione di indirizzo;
- al Collegio docenti di individuare le scelte didattiche, attraverso le attività di progettazione e di verifica;
- al Dirigente scolastico la gestione e gli impegni di spesa assunti.

3.5 Le risorse territoriali

L'Istituto Scolastico Comprensivo "Garibaldi" lavora in rete e in collaborazione con enti, istituzioni scolastiche, istituzioni private presenti sul territorio. In particolare:

- COMITATO GENITORI dell'Istituto.

- SCUOLE Primarie, Secondarie di I e II grado del territorio.
- COMUNE di CINISELLO (Politiche educative/ Politiche Sociali/ Politiche d'integrazione/ Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia/ Politiche culturali/ Sport/Orientascuola-Ex Centro Elica).
- Centro culturale "ILPERTINI".
- CENTRO della FAMIGLIA di Cinisello Balsamo.
- Cooperativa "KAYROS" di Milano.
- Cooperativa Epsilon.
- Ente PARCO NORD.
- LIONS CLUB.
- EMERGENCY
- ASSOCIAZIONI di volontariato (PIME, ANFFAS, TELEFONO AZZURRO).
- Università BOCCONI (Progetto "Giochi matematici").
- Università BICOCCA (Cinisello Balsamo Distretto Digitale).
- Servizi neuropsichiatria infantile (U.O.N.P.I.A. Bassini).
- CENTRO AIUTO allo STUDIO (in collaborazione con le Parrocchie di Cinisello Balsamo e con l'ANFFAS).
- A.S.L. MILANO n° 1.
- GRUPPO ASTROFILI CINISELLO BALSAMO
- GRUPPO SCACCHI CINISELLO
- CIRCOLO LEGAMBIENTE CINISELLO BALSAMO
- ASSOCIAZIONE ALPINI CINISELLO BALSAMO

4. Le scuole dell'infanzia

4.1 Finalità

"La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto di educazione. Si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia comporta la capacità di partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e negli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi. Assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio a confronto; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa anche riconoscere diritti e doveri propri e altrui. La scuola dell'infanzia si propone come luogo d'incontro, d'attenzione, ascolto e di apprendimento attraverso l'esplorazione e il gioco in cui gli insegnanti creano occasioni di esperienze svolte a potenziare e a sviluppare le competenze del bambino. (cfr. " Indicazioni per il curricolo" – Ministero della Pubblica Istruzione 2007 e seguenti)

4.2 Scansione dei tempi e attività di routine

Ogni momento nella scuola dell'infanzia è educativo per questo tutto deve essere pensato con attenzione fin nei minimi particolari. Le insegnanti danno molta importanza alle attività di routine, che si ripetono ogni giorno sempre uguali: l'entrata a scuola, il gioco di riordino, le presenze, il calendario, l'uso dei servizi igienici, il pranzo, il sonno, l'uscita. Nella scansione della giornata educativa si tiene sempre presente il rispetto dei tempi di ogni singolo bambino considerando che la scuola dell'infanzia è proprio il luogo atto a

dare l'opportunità ai bambini di crescere, di appropriarsi dei concetti, di fare, con calma e serenità. I bambini in questo ordine di scuola dovrebbero trovare tempi e stimoli adatti a loro.
La giornata educativa si scandisce attraverso momenti in tal modo organizzati:

- ACCOGLIENZA**.** E' il momento in cui i bambini arrivano in classe ed è una fase molto delicata perché avviene il distacco dalla famiglia.

- MOMENTO DELLE PRESENZE. E' questo un momento prezioso della giornata per raccontare qualcosa di se e ascoltare gli altri attraverso l'appello e per intuire e far via via propri alcuni semplici concetti temporali attraverso il gioco del calendario. Poi insieme ai bambini si organizza l'attività ascoltando i desideri dei bambini e cogliendo le proposte scaturite dai loro interessi e dalle loro esperienze.

- ATTIVITÀ' DIDATTICA EDUCATIVA. Le attività saranno via via differenti e rispondenti agli interessi e ai bisogni di crescita dei bambini.

- USO DEI SERVIZI IGIENICI. In questo momento il bambino coordinato da figure adulte, impara a prendersi cura di se, a tenersi pulito ordinato, a usare correttamente l'acqua, a dosare il sapone, a lavarsi, a vestirsi, a usare la carta igienica aumentando autonomia e autostima.

- IL PRANZO. E' un momento altamente socializzante nella giornata alla scuola dell'infanzia, ricco di significati e d'implicazioni affettive.

- IL SONNO. Dopo una mattinata intensa di giochi e di attività i bambini di tre e quattro anni vengono chiamati a prepararsi per il sonno pomeridiano. Accompagnati dalle insegnanti le quali, per favorire il rilassamento, cantano loro delle ninne nanne o invitano i bambini all'ascolto di brani musicali rilassanti. (I bambini di cinque anni vengono invece stimolati a un momento di relax insieme ai piccoli per poi svolgere attività pomeridiane adatte alla loro età).

- ATTIVITA' POMERIDIANE PER I BAMBINI DI 5 ANNI. I bambini di cinque anni svolgeranno attività adatti alla fascia della loro età quali: attività di pregrafismo, di prescrittura, di prelettura, attività logico-matematica, ascolto di libri e racconti con riflessioni per la comprensione del testo.

- USCITA. Dopo il riposo, i bambini ritornano in sezione dove potranno aspettare i genitori.

- ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE E DEGLI SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA DEDICATI ALLA DIDATTICA E ALL'EDUCAZIONE. Lo spazio a disposizione nelle nostre sezioni è strutturato nel seguente modo per rispondere alle esigenze emotive e cognitive dei bambini.

- ANGOLO DELLA CASA. E' l'angolo del gioco simbolico.

- ANGOLO DELLE COSTRUZIONI. II bambino ha a disposizione legnetti di vario tipo, mattoncini di plastica, macchinine, animaletti, ecc…

- ANGOLO DELLA LETTURA.II bambino ha a disposizione diversi libri oltre a peluches e cuscini.

- ANGOLO GRAFICO PITTORICO. E' costituito da un armadietto dove si trovano fogli di diverse dimensioni, pennarelli, pastelli a cera, materiale plastico, forme geometriche oltre che alcuni tavoli ad altezza bambino.

- ANGOLO DELLA MANIPOLAZIONE**.** Questo spazio è dotato di contenitori per la farina gialla e per altri materiali di recupero.

4.3 I campi di esperienza

Gli insegnanti attraverso una progettualità accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti d'apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo:

- *Il sé e l'altro.*
- *Il corpo in movimento.*
- *Immagini, suoni e colori.*
- *I discorsi e le parole.*
- *La conoscenza del mondo.*

- *Il sé e l'altro*

  Il bambino:
  - prende coscienza della propria identità e scopre le diversità;
  - apprende le prime regole della vita sociale.
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

  Il bambino:
  - sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
  - sa di avere una storia personale familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
  - pone domande sui temi esistenziali;
  - riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e si rende conto che esistono punti di vista diversi;
  - ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento, dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;
  - comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

- *Il corpo e il movimento*
  - Il bambino con l'acquisizione della propria identità impara il controllo del corpo, delle sue funzioni e ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

  Il bambino:
  - raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé d'igiene e di sana alimentazione;
  - prova piacere nel movimento in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi, in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto;
  - controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri;
  - esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
  - conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.
- *Immagini, suoni e colori*

  Il docente:
  - fa riferimento ai diversi linguaggi espressivi: voce, gesto, drammatizzazione ecc;
  - incoraggia l'incontro con l'arte attraverso vari materiali esplorativi;
  - apre al linguaggio musicale e a quello multimediale.
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

  Il bambino:
  - segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici, …) e

sviluppa la voglia di ascoltare musica e di fruire di spettacoli di vario genere;
- inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;
- è preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
- ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

- *I discorsi e le parole*

  Il docente:
  - fa riferimento alla comunicazione verbale, allo sviluppo e all'arricchimento della lingua italiana, e all'importanza dell'uso della propria lingua madre da parte dei bambini di origine culturale diversa;
  - incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

Il bambino:
  - sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico;
  - sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni;
  - racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie;
  - riflette sulla lingua, confronta le lingue diverse;
  - è consapevole della propria lingua materna;
  - sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando anche le tecnologie.
- *La conoscenza del mondo*
  - Il bambino esplora la realtà attraverso il raggruppare, contare, comparare, ordinare, orientarsi e rappresentare con disegni e parole.
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

  Il bambino:
  - raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli; compie misurazione mediante semplici strumenti;
  - colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
  - riferisce eventi del passato dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula considerazioni relative al futuro immediato e prossimo; coglie le trasformazioni naturali;
  - osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità;
  - è curioso, esplorativo, pone domande, discute e confronta;
  - utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

4.4 Rapporti scuola-famiglia

Durante l'anno vengono programmati incontri con genitori:
- Colloqui individuali con le famiglie.
- Riunioni di intersezione.
- Open day: dicembre/gennaio.
- A giugno riunione con i genitori dei nuovi iscritti.
- Partecipazione alle feste di Natale, e di fine anno

Ogni anno vengono eletti dai genitori i rappresentanti di sezione, che si riuniscono due volte l'anno con gli insegnanti in consiglio di Intersezione, per proporre e sostenere iniziative e attività .
Si fanno inoltre portavoce di bisogni e problematiche in modo da contribuire positivamente alle scelte della scuola.

4.5 Criteri di formazione classi/sezioni

Per la formazione di sezioni equilibrate si terranno presenti i seguenti criteri:

- Suddivisione per sesso.
- Semestre di nascita.
- Eventuali notizie del Nido.
- Eventuali richieste dei genitori compatibilmente con le esigenze delle scuole.
- Divisione tra fratelli.
- I casi particolari verranno valutati insieme al Dirigente Scolastico

4.1. Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII - 1"

4.1.1 Struttura

Sezione	A	B	C	**Totale alunni**
Alunni	23	22	25	**70**

Personale insegnante	6 docenti, 1 insegnante di religione, 1 docente di sostegno
Personale ausiliario	2 dipendenti che si avvicendano secondo due turni dalle 07.50 alle 17.30

4.1.2 Orario Scolastico
dalle ore 8.00 alle ore 9.00 entrata bambini
dalle ore 15.45 alle ore 16.00 uscita bambini

4.1.3 Scansione dei tempi della giornata
8.00-9.00 entrata
9.00-10.00 attività di socializzazione all'interno della sezione (calendario delle presenze, conversazione e consumazione frutta)
10,00-11,20 attività didattiche specifiche
11,20-12,00 gioco strutturato negli angoli del salone e preparazione al pranzo
12,00-13,00 pranzo
13,00-13,30 gioco strutturato negli angoli del salone
13,30-15,30 sonno pomeridiano per i bambini di tre e quattro anni, attività specifica per i cinque anni
15,45-16,00 uscita

4.1.4 Accoglienza
L'inserimento nel mese di settembre avviene attraverso un progetto comunicato a giugno alle famiglie.

4.1.5 Analisi della struttura della scuola
La scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII" è ubicata alla periferia di Cinisello Balsamo, circondata da un vasto giardino che permette ai bambini di fare tante esperienze con la natura. La scuola è costituita da tre sezioni omogenee; le insegnanti mettono in atto tutte le strategie possibili affinché i bambini raggiungano i livelli previsti dalle "Indicazioni nazionali ministeriali".

4.1.6 Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone
Lo spazio della sezione, strutturato pensando ai bisogni dei bambini che la abitano, rappresenta un luogo "sicuro" ed ha la valenza di punto di riferimento necessario che il bambino vive come spazio familiare. Lo spazio così strutturato diventa per i bambini sorgente di attrazione, costituendo una fonte sicura di esplorazione e di orientamento.
Il percorso educativo si sviluppa nell'arco di un triennio; è dedicato alla prima formazione dell'identità, declinato soprattutto nel "tempo breve" della quotidianità, ed è contrassegnato dai ritmi della settimana,

della giornata, del momento. Il tempo e lo spazio si coniugano con il tempo scolastico agevolando lo sviluppo soggettivo e sociale di ogni bambino. All'esterno delle sezioni c'è il salone diviso in vari angoli quali:
angolo della lettura dove il bambino ha a diposizione un tappeto, libri e peluche
angolo della attività grafiche dove il bambino ha a disposizione un tavolo, fogli e pastelli a cera
angolo delle macchinine e animaletti il bambino ha a disposizione un tappetone, animali e macchinine
angolo delle costruzioni il bambino ha a disposizione mattoncini colorati
angolo motorio il bambino ha a disposizione cerchi, un canestro e palloni di spugna.
Nel salone ogni bambino potrà scegliere liberamente l'angolo preferito rispettando il numero dei bambini che ogni angolo può contenere.

4.1.7 Struttura edilizia della scuola

La struttura edilizia della scuola comprende:

• Un salone	• Un servizio igienico per adulti	• Ripostiglio
• Tre sezioni	• Un servizio igienico per disabili	• Spogliatoio
• Una cucina (solo distribuzione pasti)	• Spazio manipolativo	• Bidelleria
• Locale computer	• Un vasto giardino	• Locale infermeria
• Tre servizi igienici per bambini	• Uno scantinato	

4.1.8 I progetti

A integrazione e completamento della programmazione didattica vengono proposti i seguenti progetti:

Progetto	**Bambini coinvolti**
PROGETTO "Accoglienza".	tutti i bambini (vedi progetti d'istituto)
PROGETTO psicomotricità	tutti i bambini
PROGETTO continuità scuola dell'infanzia – primaria.	solo i bambini di cinque anni
PROGETTI UFFICIO SCUOLA-ORIENTAMENTO (EX ELICA)	

Laboratorio di psicomotricità.
Il progetto è rivolto a tutti i bambini, con un educatore esterno. La forma privilegiata di attività sarà costituita da gioco, in quanto è attraverso il "giocare" che il bambino può sperimentare e conoscere, dando libero sfogo alle proprie abilità.
Gli obiettivi principali da raggiungere:

- Muoversi con destrezza e agilità.
- Muoversi rispettando le relazioni spaziali.
- Rafforzare la lateralità (dx- sx).
- Coordinare i movimenti segmentari.
- Coordinare i movimenti degli arti superiori e inferiori.
- Muoversi spontaneamente da soli o in gruppo.
- Muoversi, guidati, da soli o in gruppo.
- Muoversi in base a indicazioni drammatizzando sentimenti ed emozioni.

4.1.9 Le attività pomeridiane.

Nel pomeriggio, dalle ore 13. 30 alle 15.30, i bambini di 3 e 4 anni riposano, mentre quelli di 5 anni svolgono nella propria sezioni le seguenti attività inerenti alla programmazione educativo-didattica:

- Espressivo-creativa.
- Linguistica.
- Letto-scrittura.
- Logico-matematica.

4.1.10 Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica viene svolta da un'insegnante laica, che è presente nella nostra scuola un giorno alla settimana.
Gli alunni, che non si avvalgono della religione cattolica, partecipano ad attività diversificate, svolte dalle insegnanti di sezione.

4.1.11 Collaborazioni con il territorio

Castagnata a scuola in collaborazione con l'associazione Alpini della città di Cinisello Balsamo

4.1.12 Uscite didattiche

- Visite alla scuola primaria (progetto continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria).

4.2 Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII - 2"

4.2.1 Struttura

Sezione	A/gialla	B/rossa	C/blu	D/verdi	**Totale**
Alunni	19	23	25	24	**91**

Personale insegnante	8 docenti + 1 di religione (insieme alle altre sc. infanzia) + 1 docenti di sostegno
Personale ausiliario	2 dipendenti che si avvicendano secondo due turni dalle 7.50 alle 17.30

4.2.2 Orario Scolastico

- entrata ore 8.00 – 9.00
- uscita ore 15.45 – 16.00
- uscita occasionale ore 12.45 – 13.00

4.2.3 Scansione dei tempi della giornata

- 8.00 - 9.00 entrata
- 9.00 - 10.00 attività di socializzazione all'interno delle sezioni (calendario presenze, consumazione frutta)
- 10.00 - 11.45 attività didattiche specifiche
- 11.45 - 12.00 preparazione al pranzo
- 12.00 - 13.00 pranzo
- 13.00 - 13.10 attività preparatorie al rilassamento (lettura nell'angolo biblioteca in classe e bagno
- 13.15 - 15.30 sonno per i bambini di tre e quattro anni e attività specifica per i bambini di cinque anni
- 15.45 - 16.00 uscita

La turnazione dei docenti è stata predisposta in modo da favorire un maggior numero d'ore di compresenza.

4.2.4 Accoglienza

Le docenti, vista la specificità della scuola, hanno predisposto un progetto specifico denominato: "Progetto accoglienza", articolato per fasce di età dei bambini per facilitare l'inserimento scolastico dei nuovi iscritti. Il progetto approvato dal consiglio di istituto viene presentato ai genitori durante la riunione del mese di giugno

4.2.5 Struttura edilizia

La struttura edilizia della scuola comprende:

- un salone, con valenza polifunzionale, dove vengono svolte attività specifiche (psicomotricità, drammatizzazioni, proiezioni, teatro dei burattini, attività musicali e grandi giochi motori) e che viene anche utilizzato per il riposo pomeridiano.
- quattro aule;
- una cucina (solo per la distribuzione dei pasti);
- aula-laboratorio polifunzionale, denominata "Stanza del bosco";
- "angolo tavoli", con valenza polifunzionale, ricavato vicino all'ingresso;
- un ufficio/bidelleria con annesso un servizio igienico per adulti;
- due servizi igienici per i bambini;
- un servizio igienico per gli adulti;
- uno scantinato;
- un vasto giardino.

4.2.6 Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone

- ANGOLO DELLA CASA: E' l'angolo del gioco simbolico che gli permette di rielaborare fisicamente ed emotivamente i propri vissuti familiari,assumendo ruoli di tipo parentale.
- ANGOLO DELLE COSTRUZIONI: Il bambino può mettere in moto la creatività e fantasia fissando concetti spaziali condividendo il materiale con gli altri per organizzarsi in un progetto comune
- ANGOLO DELLA LETTURA: Il bambino ha a disposizione diversi libri che trattano diversi argomenti . In questo angolo il bambino può anche trovare attimi di privacy durante la giornata se ne sentisse il bisogno.
- ANGOLO GRAFICO PITTORICO: Il bambino ha a disposizione pennarelli matite colorate pastelli a cera acquarelli e fogli di diverse dimensioni. In questo angolo il bambino sviluppa le abilità grafiche , dare sfogo al suo bisogno di comunicare attraverso questo linguaggio sensazioni, vissuti, realtà e fantasia.
- ANGOLO DELLA MANIPOLAZIONE: Questo spazio è dotato di contenitori per la raccolta di materiale di recupero ,o poco strutturato. Attraverso questo gioco il bambino sviluppa la coordinazione oculo-manuale , svolge esperienze dii tipo barico trasforma il materiale informe dandogli forme reali o fantasiose.
- SPAZIO TAVOLI ALL'ENTRATA: Viene utilizzato per l'attività in piccolo gruppo, di pittura, collage e ogni volta che è necessario fissare e riflettere sull'attività.
- SPAZIO SALONE: Questo spazio viene utilizzato per il gioco di grande gruppo, per l'attività motoria per la rappresentazione di spettacoli teatrali, per le feste di Natale di sezione con i genitori e attività musicale con l'ausilio del registratore e/o strumenti musicali. Nel pomeriggio viene utilizzato come dormitorio. Lo spazio è fruibile da tutti i bambini delle sezioni a turnazioni settimanali.
- SPAZIO TAVOLI/SALONE: Questo spazio viene utilizzato per attività in cui è necessario trovare tranquillità , silenzio, concentrazione, soprattutto per l'attività linguistica.
- GIARDINO: L'ampio giardino permette ai bambini di fare esperienze e osservazioni didattiche sulla natura e sui cambiamenti stagionali, oltre ai giochi all'aperto.

L'organizzazione degli spazi è stata pensata dalle insegnanti per rispondere ai bisogni e agli interessi dei bambini delle bambine per rafforzare l'autonomia, abilità creative la socializzazione l'identità le competenze senza dimenticare le regole comuni.

4.2.7 I progetti

A integrazione e completamento della programmazione didattica vengono proposti i seguenti progetti/attività:

Progetti	Destinatari
PROGETTO PSICOMOTRICITA': Prevenzione Disagio	Tutti gli alunni
PROGETTO CONTINUITA' scuola dell'infanzia – primaria.	Alunni di 5 anni
PROGETTI UFFICIO SCUOLA-ORIENTAMENTO (EX ELICA)	Alunni di 4-5 anni
PROGETTO ACCOGLIENZA	Tutti gli alunninuovi
LABORATORIO INGLESE	Alunni 5 anni
LABORATORIO CUCINA	Alunni 5 anni

4.2.8 Attività pomeridiane

Nel pomeriggio, dalle ore 13.30 alle ore 15.30 saranno proposte ai bambini dell'ultimo anno varie attività:

- Pregrafismo

Attività finalizzata alla ordinazione oculo-manuale all'organizzazione dello spazio foglio

- Protomatematica

Quest'attività è finalizzata al raggiungimento delle abilità necessarie per interpretare ed intervenire consapevolmente su fatti e fenomeni della realtà mediante il raggruppamento, l'ordinamento, la quantificazione, la misurazione, la costruzione del concetto di numero e l'acquisizione dell'uso dei simboli.

- Lettoscrittura

Con quest'attività s'intende "stimolare" la curiosità per la lingua e i suoi modi di scriverla, così i bambini potranno avvicinarsi ad essa favorendo in loro la concettualizzazione, in modo gratificante e non "anticipazionista". Comprendono lo stretto legame che c'è tra lingua scritta e parlata.

- Laboratorio inglese

Spazio dove il bambino ha l'opportunità di conoscere un'altra lingua e di cimentarsi con un linguaggio a lui inusuale.

- Laboratorio cucina

Questa attività rappresenta uno strumento utile per garantire la possibilità ai bambini di trasformare e di amalgamare vari tipi di ingredienti che si trasformano in altro. Inoltre dà la possibilità di curiosare, provare e riprovare, esplorare, cercare soluzioni, condividendo l'obbiettivo finale.

4.2.9 Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica viene svolto da un insegnante laica, che svolge la sua attività per due giorni alla settimana, nelle quattro sezioni.
I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento alla religione cattolica svolgeranno delle attività con l'insegnante di sezione. Le attività svolte saranno scelte in base alle esigenze e agli interessi dei bambini

4.2.10 Uscite didattiche

Uscite alla scuola primaria (bambini di cinque anni), per attività di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Uscita alla biblioteca di Cinisello e museo della fotografia (alunni 5 anni).

4.3. Scuola dell'Infanzia "Marconi"

4.3.1 Struttura

Sezione	A/api	B/ pesci	C/pulcini	D/ topolini	**Totale**
Alunni	22	24	21	23	**90**

Personale insegnante	8 insegnanti a tempo indeterminato +1 insegnante di religione + 2 insegnanti di sostegno
Personale ausiliario	2 dipendenti che si avvicendano su due turni dalle ore 7,50 alle 17,30

4.3.2 Orario Scolastico

dalle ore 8,00 alle ore 9,00 entrata bambini
dalle ore 15,45 alle ore 16,00 uscita bambini

4.3.3 Scansione dei tempi della giornata

- 8.00 - 9.00 entrata
- 9.00 - 10.00 attività di socializzazione all'interno delle sezioni (calendario, presenze, consumazione frutta)
- 10.00 - 11.45 attività specifiche
- 11.45 - 12.00 preparazione al pranzo
- 13.00 - 13.30 attività negli angoli allestiti nelle sezioni e/o gioco libero in salone o giardino
- 13.30 - 15.30 sonno per i bambini di 3 e 4 anni e attività specifica per i bambini di 5 anni
- 15.45 - 16.00 uscita

La turnazione dei docenti è stata predisposta in modo da favorire un maggior numero d'ore di compresenza.

4.3.4 Accoglienza

Le docenti, vista la specificità della scuola, hanno predisposto un progetto specifico denominato : "Progetto accoglienza", articolato per fasce di età dei bambini per facilitare l'inserimento scolastico dei nuovi iscritti.

4.3.5 Struttura edilizia

La struttura edilizia della scuola comprende:

- ingresso con angolo biblioteca
- un salone dove vengono svolte attività specifiche: psicomotricità, drammatizzazioni, proiezioni, teatro dei burattini, vi si trovano, inoltre tavoli per lo svolgimento di attività artistico/manipolative e religione, Il salone, nel pomeriggio viene utilizzato per il riposo pomeridiano dei bambini di 3 e 4 anni.
- quattro aule;
- una cucina (solo per la distribuzione dei pasti);
- un ufficio con funzioni anche di "bidelleria"

- sala medica
- due servizi igienici per i bambini;
- un sevizio igienico per adulti a uso anche per gli alunni diversamente abili;
- uno scantinato;
- un vasto giardino.

4.3.6 Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone

Le sezioni sono state divise in specifici spazi:

- **Angolo della casetta** dove i bambini possono rivivere i loro vissuti e scoprire i ruoli sociali, sviluppare trame narrative di gioco, interagire tra loro scambiandosi i ruoli.
- **Angolo della lettura** dove i bambini possono sviluppare attività percettive e linguistiche e sperimentare individualmente l'uso di libri anche in piccolo gruppo.
- **Angolo dei giochi strutturati** dove i bambini possono sviluppare attività logiche, sperimentare l'uso dei giochi individualmente o in gruppo, sviluppare abilità linguistiche.
- **Angolo del disegno e del ritaglio** dove i bambini possono esprimersi attraverso il tratto grafico, sviluppare capacità creative e acquisire abilità di coordinazione e motricità fine.
- **Angolo del morbido** (luogo di forte valenza emotiva) dove i bambini possono raccontare, coccolarsi, leggere.

All'esterno delle sezioni il salone è stato suddiviso in microambienti: la biblioteca, l'angolo della pittura, l'angolo dei travestimenti. Questi spazi sono fruibili da tutte le sezioni secondo turnazioni settimanali.
Esternamente l'ampio giardino offre l'opportunità di fare giochi all'aperto, osservazioni ed esperienze didattiche.
Tutti gli spazi sono stati pensati e organizzati dalle insegnanti per rendere l'ambiente accogliente e funzionale alle scelte educative della scuola e per rispettare il bisogno di gioco, di movimento, d'espressione del bambino.

4.3.7 I Progetti

A integrazione e completamento della programmazione didattica vengono proposti i seguenti progetti/attività:

PROGETTO "Accoglienza"	
PROGETTO di psicomotricità e biodanza	
PROGETTO continuità scuola dell'infanzia – primaria.	

4.3.8 Attività pomeridiane

Nel pomeriggio, dalle ore 13.30 alle ore 15.30, saranno proposte ai bambini dell'ultimo anno varie attività:

- Laboratorio: Protomatematica

Quest'attività è finalizzata al raggiungimento delle abilità necessarie per interpretare e intervenire consapevolmente su fatti e fenomeni della realtà mediante il raggruppamento, l'ordinamento, la quantificazione, la misurazione, la costruzione del concetto di numero e l'acquisizione dell'uso dei simboli.

- Laboratorio: Lettoscrittura

Con quest'attività s'intende "stimolare" la curiosità per la lingua e i suoi modi di scriverla, così i bambini potranno avvicinarsi a essa favorendo in loro la concettualizzazione, in modo gratificante e non "anticipazionista"

- Laboratorio: "Io e la mia storia"

Il laboratorio sarà rivolto ai bambini di 5 anni di tutte e quattro le sezioni. Il laboratorio consiste nel rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico attraverso interventi didattici finalizzati a riconoscere se stessi e ad apprezzare l'identità personale propria e degli altri.

- Laboratorio: "C'era una volta...Un mondo di favole "

Il laboratorio sarà rivolto ai bambini di 5 delle sezioni A e C e li aiuterà a migliorare il proprio bagaglio lessicale, la conoscenza della lingua italiana (sono infatti in maggioranza bimbi di lingua straniera) a sviluppare la capacità di formulare frasi sempre più ricche e complesse e ordinare in senso logico sequenze di eventi reali o fantastici. Verranno proposte attività di manipolazione legate alla realizzazione dei personaggi e degli scenari delle varie favole, così da sviluppare anche competenze di manualità e motricità fine.

- Laboratorio:"Burattinando"

Il laboratorio sarà rivolto ai bambini dell'ultimo anno delle sezioni B e D e svilupperà il campo d'esperienza "Linguaggi, creatività, espressione" attraverso la costruzione dei burattini che, oltre a dare la possibilità' di sperimentare linguaggi e tecniche del "teatro di figura", offre momenti irripetibili di socializzazione, di relazione e di scambio. Si partirà dalla scelta di una fiaba gradita dai bambini, si individueranno i personaggi della stessa e si passerà alla costruzione dei burattini per poi provare ad interpretarla rendendo l'oggetto inanimato cosa " viva" con una sua personalità ben distinta.

A questi si aggiungono laboratori di anno in anno diversi e diversificati anche in base alle esigenze ed inclinazioni dei guppi di bambini.

4.3.9 Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica viene svolto da un'insegnante laica, che svolge la sua attività per due giorni
alla settimana, raggruppando i bambini per fasce d'età.
Ai bambini, che non si avvalgono di tale insegnamento, vengono proposte attività alternative con l'insegnante di
sezione o di laboratorio e il rimanente gruppo classe.

4.3.10 Collaborazioni con il territorio

- Castagnata a scuola in collaborazione con l'associazione Alpini della Città di Cinisello Balsamo
- Visita e Laboratori alla Biblioteca Civica Pertini

4.3.11 Uscite didattiche

- Sul territorio
- Scuola primaria.
- Uscita didattica di una giornata di fine anno.

4.4. Scuola dell'Infanzia "Petrarca"

4.4.1 Struttura

Sezione	A/azzurri	B/rossi	C/gialli	D/arancioni	**Totale**
Alunni	20	22	22	21	**85**

personale insegnante	8 docenti + 1 di religione e 1 di sostegno + educatrice comunale
personale ausiliario	3 dipendenti che si avvicendano secondo due turni dalle 7.50 alle 17.30

4.4.2 Orario scolastico

- dalle ore 8.00 alle ore 9.00 entrata nelle singole sezioni;
- dalle ore 15.45 alle ore 16 uscita di tutti i bambini perché non c'è prolungamento orario.

4.4.3 Scansione dei tempi della giornata

- 8.00 - 9.00 entrata
- 9.00 - 10.00 accoglienza in sezione e attività di routine (calendario, presenze, un biscotto in cerchio)
- 10.00 - 11.45 attività specifiche (manipolazione, rappresentazioni grafico-pittoriche, drammatizzazioni, psicomotricità, teatro, esperienze legate alla programmazione in corso)
- 11.45 - 12.00 bagno e preparazione al pranzo
- 12.00 – 13.00 pranzo in sezione
- 13.00 - 13.30 attività negli angoli allestiti nelle sezioni e/o gioco libero in salone o giardino
- 13.00 - 15.30 sonno per i bambini di 3 e 4 anni e attività specifiche per i bambini di 5 anni (programmazione, pregrafismo, precalcolo, approccio alla lingua inglese)
- 15.45 - 16.00 uscita

La compresenza dei due docenti è dalle 11 alle 13.30.

4.4.4 Accoglienza

Le docenti, vista la specificità della scuola, hanno predisposto un progetto specifico denominato: "Progetto accoglienza", articolato per fasce di età dei bambini per facilitare l'inserimento scolastico dei nuovi iscritti.

4.4.5 Analisi della struttura della scuola

La scuola dell'infanzia "Petrarca" è ubicata alla periferia di Cinisello Balsamo, circondata da un vasto giardino che permette ai bambini di fare esperienze a contatto con la natura e di esprimere più liberamente la propria esuberanza.
La scuola è costituita da quattro sezioni; le insegnanti hanno dato personale impostazione alla propria sezione, creando degli spazi tali da offrire al bambino la possibilità di giocare e compiere attività che permettano loro di esprimersi, di prendere coscienza del mondo che li circonda, allargando così la sua area di socialità e sperimentare.

4.4.6 Struttura edilizia

La struttura edilizia della scuola comprende:

- un salone dove vengono svolte attività specifiche di psicomotricità, pittura, angolo dei travestimenti, angolo della creatività, drammatizzazioni, proiezioni, teatro dei burattini. Lo stesso viene anche utilizzato per il riposo pomeridiano;
- quattro aule;
- una cucina, solo per la distribuzione dei pasti;
- locale per computer;
- un ufficio;
- due servizi igienici per i bambini;
- un servizio igienico per gli adulti;
- un vasto giardino.

4.4.7 Organizzazione degli spazi nella sezione e nel salone

Ognuna delle quattro sezioni è stata suddivisa in alcuni spazi strutturati:

- Angolo delle costruzioni e dei giochi strutturati, dove ogni bambino ha la possibilità di sperimentare la propria creatività ed esercitare le proprie capacità logiche, lavorando in piccolo gruppo o individualmente
- Angolo della casetta e travestimenti, qui i bambini possono sperimentare e rivivere momenti legati al proprio vissuto, giocare a far finta di e sviluppare le relazioni con i compagni, assumendo ruoli differenti
- Angolo della lettura, con libri con cui i bambini possono giocare, guardare, sfogliare e "provare a leggere", un "piccolo" spazio per poter lavorare anche dal punto di vista linguistico
- Disegno-pittura-manipolazione, si sfruttano i tavoli nella parte centrale

Il salone è stato pensato come luogo dove poter svolgere attività ed esperienze divisi per fascia d'età o come luogo di ritrovo per tutti i bambini (ad esempio le feste). Nel salone vi sono: lo spazio dedicato alla biblioteca con scaffali e libri suddivisi per fasce d'età, l'angolo dei travestimenti con specchi, abiti, oggetti di uso comune; l'angolo casetta con tavolini, sedie, lavello, forno e utensili da cucina; l'angolo della piscina con palline e cuscinoni; un angolo con teatrino dei burattini e televisore.
L'utilizzo di questi spazi avviene secondo una turnazione e in base alle attività e progetti proposti ai bambini.
Inoltre, la scuola è dotata di un ampio giardino che offre diverse possibilità d'uso: dal gioco libero ad attività più strutturate dal punto di vista didattico.

4.4.8 I progetti

A integrazione e completamento della programmazione didattica vengono proposti i seguenti progetti/attività:

PROGETTI	
PROGETTO accoglienza	
PROGETTO teatrale	
PROGETTO Biblioteca della scuola materna	
Laboratorio psicomotricità "Il gioco come prevenzione al disagio"	
PROGETTO continuità scuola dell'infanzia – primaria.	
PROGETTI UFFICIO SCUOLA-ORIENTAMENTO (EX ELICA)	

Gli obiettivi dei progetti, con i relativi tempi e modi di attuazione, si trovano esplicitati nelle schede di identificazione depositate in direzione.

4.4.9 Attività pomeridiane

Ci sono momenti esperienziali che richiedono l'impostazione di attività differenziate per età. In questa ottica acquista significato l'attività per laboratori. Le attività che si svolgono in questi momenti allargano e integrano la valenza educativa.
Le attività proposte sono:

- espressivo–creativa
- linguistica
- letto-scrittura
- logico-matematica
- pregrafismo
- approccio alla lingua inglese

Gli spazi utilizzati sono le aule della scuola.

4.4.10 Insegnamento della religione cattolica/Alternativa alla religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica viene impartito da un'insegnante laica, che svolge la sua attività per due giorni alla settimana, raggruppando i bambini per fasce d'età.
Ai bambini, che non si avvolgono di tale insegnamento, vengono proposte attività alternative con l'insegnante di sezione e il rimanente gruppo classe.

4.4.11 Uscite didattiche

- Visita al Centro culturale "Il Pertini" (per bambini di cinque anni).
- Visite alla scuola primaria (progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria).
- Uscite Parco Nord (relative al progetto "Everybody needs", nel mese di gennaio e giugno).
- Spettacolo teatrale presso il Centro culturale "Il Pertini" di Cinisello Balsamo per i bambini di 5 anni.
- Progetto "Educazione stradale" per i bambini di 5 anni con i Vigili Urbani del Comune di Cinisello.

4.4.12 Rapporti con le famiglie

Nel corso dell'anno si svolgono i seguenti incontri con le famiglie:

- assemblea con i genitori dei nuovi iscritti (giugno)
- colloqui con i genitori dei bambini delle tre fasce d'età
- assemblea con tutti i genitori per illustrare il progetto educativo-didattico e i progetti (verso ottobre)
- assemblea di fine anno
- incontri di intersezione con i rappresentanti delle sezioni per informazioni più dettagliate sulla programmazione, sull'organizzazione di eventi e feste

5. Le Scuole Primarie "G. GARIBALDI" e "C. VILLA"

5.1 Struttura

Scuola primaria "G. GARIBALDI"

sezioni	1ª A	1ª B	2ª A	2ª B	3ª A	3ª B	4ª A	4ª B	4ª C	5ª A	5ª B			
alunni	25	24	24	26	24	24	19	20	20	20	23			
totale		249												
personale insegnante		27												
personale ausiliario		4												

Scuola primaria "C. VILLA"

sezioni	1ª A	1ª B	2ª A	2ª B	3ª A	3ª B	4ª A	4ª B	5ª A	5ª B	5ª C		
alunni	24	22	23	22	25	25	24	25	21	22	21		
totale		254											
personale insegnante		25											
personale ausiliario		4											

5.2 Tempo scuola

Le famiglie hanno scelto il tempo scuola di 40 ore.

5.3 Scansione dei tempi di una giornata

- h. 8,30-10,20 attività didattiche
- h. 10,20-10,40 pausa ricreativa
- h. 10,40-12,30 attività didattiche
- h. 12,30-13,30 attività di routine preparazione e pranzo
- h. 13,30-14,30 attività ricreative libere o organizzate
- h. 14,30-16,30 attività didattiche

5.4 Rapporti scuola famiglia

Al fine di svolgere una proficua azione educativa, gli insegnanti ritengono che sia produttivo impostare con le famiglie un rapporto corretto e rispettoso dei ruoli, aperto e collaborativo.
I colloqui individuali con i genitori si svolgono ogni due mesi circa ed hanno lo scopo di informare i genitori sull'andamento del processo formativo dei figli, di ricercare comportamenti uniformi tra docenti e genitori attraverso un reciproco scambio d'informazioni. In caso di necessità, sia da parte dei genitori, sia da parte degli insegnanti, è possibile avere incontri straordinari.
Le assemblee hanno lo scopo di discutere delle problematiche della classe, di illustrare attività, di concordare iniziative, di raccogliere informazioni sulle aspettative e i bisogni dei genitori. Nella prima assemblea in occasione dell'elezione del rappresentante di classe, i docenti comunicano le scelte

metodologiche ed educative, informano sui criteri per la comunicazione degli esiti formativi; concordano i rispettivi impegni in merito a:

- puntualità nel rispetto degli orari e delle scadenze;
- esecuzione dei compiti assegnati a casa;
- consultazione del quaderno/diario delle comunicazioni scuola-famiglia,
- partecipazione alla vita della scuola.

  Le assemblee di classe sovente vengono concluse con colloqui individuali.

  Nei primi mesi dell'anno scolastico viene consegnata al rappresentante di ogni classe una copia della programmazione didattica nella quale vengono esplicitati gli obiettivi da raggiungere per ogni singola disciplina.

I genitori potranno partecipare a:

- *gruppi di lavoro* (comitato genitori, commissione mensa…);
- *momenti aggregativi* (feste organizzate all'interno delle scuole durante l'anno scolastico …).
- *consiglio d'interclasse*, costituito da un rappresentante dei genitori per classe e dai docenti dell'interclasse.

Il consiglio di interclasse si riunisce ogni tre mesi e valuta l'andamento educativo e didattico delle classi, avanza proposte in merito all'azione educativa, esprime pareri sui libri di testo, sui viaggi d'istruzione e sulle visite guidate.

5.5 Finalità

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

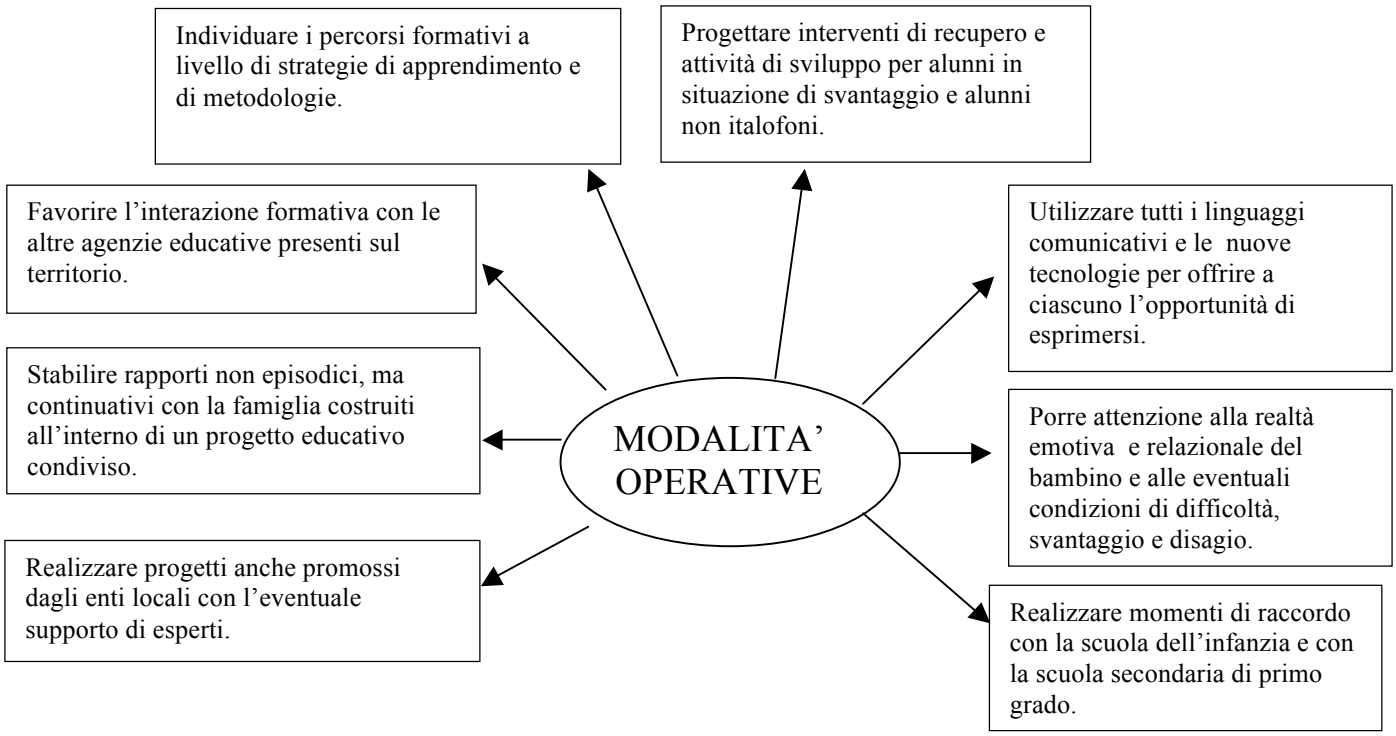
Per realizzare tali finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

5.6 Il senso dell'esperienza educativa

Tutta la scuola, in genere, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti.

La scuola del primo ciclo, in particolare, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere e intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

5.7 Realizzazione dell'alfabetizzazione culturale di base



5.8 Traguardi generali del processo formativo

Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione sarà in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un *contesto idoneo* a promuovere apprendimenti significativi e a *garantire un successo formativo* per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti	Compito della scuola è richiamare- esplorare – problematizzare la dotazione di informazioni, di abilità ad apprendere che l'alunno porta con sé. L'alunno riesce così a dare senso e significato a ciò che va imparando.
Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità	Compito della scuola è progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai diversi bisogni educativi degli allievi utilizzando una maggiore attenzione, una rinnovata progettualità, usufruendo anche delle varie forme di flessibilità previste nell'autonomia e dalle opportunità offerte dalle tecnologie.
Favorire l'esplorazione e la scoperta	Compito della scuola è promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, sollecitando gli alunni a individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le mappe cognitive già individuate, trovare piste d'indagine ai problemi, creare soluzioni originali.
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo	Compito della scuola è favorire forme d'interazione e collaborazione, sia all'interno della classe sia in gruppi di lavoro.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Compito della scuola è far sì che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia in grado di prendere atto degli errori commessi e di comprendere le ragioni di un successo o di un insuccesso.
Realizzare percorsi in forma di laboratorio	Compito della scuola è favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo su quello che si fa. E' importante utilizzare i laboratori in quanto offrono una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità; gli alunni vengono così educati a pensare, a realizzare, a valutare.

Al raggiungimento dei traguardi generali del processo formativo concorrono le seguenti discipline:
- Italiano
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Scienze Motorie Sportive
- Tecnologia
- Religione cattolica / attività alternativa alla religione cattolica

Nella scuola del primo ciclo, inoltre, i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.
Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

5.9. Le attività di potenziamento

In ciascuna delle due scuole primarie si sono aggiunti dall'A.S. 2016-17 due docenti, la cui presenza consente di realizzare, insieme agli altri docenti dei due plessi, il potenziamento delle aree linguistica e matematica, nonché della lingua 2.
Le ore di potenziamento investono tutte le classi di entrambe le scuole e coinvolgono la totalità degli alunni, per un totale di 44 ore settimanali.

5.10. I progetti

- SCUOLA GARIBALDI

A integrazione e completamento della programmazione didattica vengono proposti i seguenti progetti/attività:

Progetto	Classi coinvolte
Accoglienza	classi prime
Io, tu e gli altri	tutte le classi
Esperienze musicali	tutte le classi
Divertirsi con la scienza	tutte le classi
Integrazione linguistica per alunni stranieri	classi ove siano presenti alunni stranieri di

	recente immigrazione
Raccordo scuola primaria/scuola dell'infanzia	classi prime, quarte, quinte
Raccordo scuola primaria/scuola secondaria I grado	classi quinte
PROGETTO "Istruzione domiciliare".	alunni impossibilitati a frequentare la scuola
PROGETTO "Scuola riciclona "	tutto l'Istituto
PROGETTI ORIENTA-SCUOLA (EX ELICA).	classi interessate

- SCUOLA VILLA

A integrazione e completamento della programmazione didattica vengono proposti i seguenti progetti/attività:

progetto	**classi coinvolte**
Accoglienza	classi prime
Raccordo scuola primaria/scuola dell'infanzia	classi prime, quarte, quinte
Raccordo scuola primaria/scuola secondaria I grado	classi quinte
Esperienza teatrale	classi interessate
Attività psicomotoria: espressività corporea	classi interessate
Io, tu e gli altri	tutte le classi
Integrazione linguistica per alunni non italofoni	classi ove siano presenti alunni non italofoni di recente immigrazione
PROGETTI ORIENTA-SCUOLA (EX ELICA).	classi interessate
Esperienze musicali	tutte le classi
Festa del libro – in collaborazione con il Comitato Genitori	tutte le classi
Festa d'autunno – in collaborazione con il Comitato Genitori	tutte le classi
PROGETTO "Istruzione domiciliare".	alunni impossibilitati a frequentare la scuola
PROGETTO "Scuola riciclona "	tutte le classi
PROGETTO Scacchi	classi quarte e quinte

5.11. La valutazione nella scuola primaria

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
La valutazione si attua in due diversi momenti:

- a) valutazione formativa

perché?	come?	quando?
per valutare l'andamento educativo e didattico della classe	riunioni dei consigli d'Interclasse e assemblee di classe	ottobre/gennaio/marzo/maggio
per valutare l'evoluzione sul piano educativo e cognitivo di ogni alunno	colloqui individuali con i genitori degli alunni	novembre/aprile

- b) valutazione sommativa

perché?	come?	quando?
per valutare i livelli raggiunti nel comportamento e nelle singole discipline	documento di valutazione e consegna dei genitori	febbraio/giugno

Agli studenti e alle famiglie è assicurata un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati dellevalutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e
la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi minimi, i docenti possono prendere in esame la non ammissione alla classe/al periodo successivo.
A questo proposito, si sottolinea che la non ammissione deve essere interpretata non come una punizione, ma come una ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritengono a lui adeguati.

Poiché la valutazione è un processo complesso e non riducibile a semplice calcolo aritmetico e tenuto conto che si opera nella scuola primaria con bambini in fase evolutiva, gli insegnanti ritengono opportuno sottolineare che la *valutazione delle competenze* è l'insieme di diversi aspetti educativi come:

- la partecipazione attiva alla vita della classe;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno nello studio e nell'assolvere i propri compiti;
- l'atteggiamento di responsabilità nel rispetto di sé e degli altri.

Per quanto riguarda *l'attribuzione del voto* nelle prove scritte ed orali, vengono presi in considerazione ***i*** *seguenti criteri:*

- la difficoltà della prova;
- i tempi per lo svolgimento;
- le finalità della prova;

e *i seguenti indicatori:*

- la quantità delle informazioni possedute;
- le competenze strumentali;
- la correttezza espositiva;
- la correttezza ortografica.

La scala valutativa

voto in decimi	**motivazioni**
4	Non ha raggiunto gli obiettivi non partecipa e non si impegna, non conosce le informazioni e le regole, non riesce ad applicarle nel contesto richiesto.
5	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi. Conosce parzialmente le informazioni e le regole. Si impegna in modo discontinuo. Si applica con difficoltà anche in situazioni semplici.
6	Ha raggiunto gli obiettivi minimi. Conosce sufficientemente le informazioni e le regole pur non riuscendo sempre ad applicarle in maniera autonoma. Si esprime in modo semplice. S'impegna con superficialità.
7	Ha discretamente raggiunto gli obiettivi. Conosce e comprende le informazioni e le regole e le applica in maniera autonoma. Partecipa e s'impegna in modo adeguato.
8	Ha raggiunto gli obiettivi. Conosce e comprende le informazioni e le regole; inizia a

	organizzarsi in modo autonomo. Si esprime con proprietà. Partecipa e s'impegna in modo adeguato.
9	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi. Conosce e comprende le informazioni e le regole e le applica correttamente. Si esprime con proprietà e correttezza. Partecipa e s'impegna in modo attivo.
10	Ha brillantemente raggiunto gli obiettivi. Conosce e comprende le informazioni e le regole. Sa esprimere valutazioni critiche e trasferire le proprie conoscenze in contesti diversi. Partecipa in modo attivo e propositivo.

La *valutazione del comportamento* è espressa in forma di giudizio ed è l'insieme di più rilevazioni sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- autocontrollo in ogni situazione (in classe, in mensa, nelle uscite, ecc…);
- rispetto delle regole del vivere comune;
- rapporti corretti con i compagni;
- rapporti rispettosi con gli adulti;
- senso di responsabilità nei confronti dei compiti, delle consegne, del materiale sia proprio che altrui;
- rispetto dei materiali comuni e degli arredi scolastici.

La scala valutativa

giudizio	motivazioni
non sufficiente	Non ha raggiunto gli obiettivi
sufficiente	Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi
buono	Ha raggiunto gli obiettivi ma l'impegno è discontinuo
distinto	Ha raggiunto gli obiettivi in modo adeguato
ottimo	Ha raggiunto brillantemente gli obiettivi

5.12. Criteri formazione classi prime

Per la formazione di classi prime omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno verranno utilizzati i seguenti criteri:

- Semestre nascita.
- Sesso.
- Frequenza o meno scuola dell'infanzia.
- Indicazioni emerse dai colloqui con le insegnanti delle scuole dell'infanzia di provenienza.
- I gemelli e/o i cugini saranno inseriti in classi diverse.
- Gli alunni in situazione di VGA verranno inseriti con il principio della rotazione qualora nel ciclo precedente una classe abbia già ospitato un alunno in situazione di VGA. Viene, comunque, dato mandato al Dirigente di valutare l'inserimento con i Docenti dell'interclasse.

Eventuali richieste dei genitori verranno accolte solo nel caso siano compatibili con la formazione di classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.
Si occupano della formazione classi le insegnanti delle classi quinte.

6. Scuola Secondaria di I grado "G. Marconi"

6.1 Struttura

	n° classi	N° alunni
classi PRIME	5	113
classi SECONDE	4	88
classi TERZE	6	122
totale	15	323

personale docente	34 docenti, 5 docenti di sostegno, 2 docente di religione
personale ausiliario	5 collaboratori scolastici che si avvicendano secondo due turni dalle 7.30 alle 17.30

6.2 Tempo scuola

Tutte le classi sono organizzate secondo il modello orario, didattico e programmatico delle vigenti leggi: DPR 275/99, Decr. Pres. 20-03-2009 n.89

Tenuto conto delle indicazioni delle famiglie e delle proprie risorse, la scuola propone per gli iscritti due moduli orari:

- tempo ordinario: 30 ore settimanali in orario antimeridiano;
- tempo prolungato: 30 ore settimanali in orario antimeridiano più 6 ore in orario pomeridiano comprensive di mensa (due rientri pomeridiani);

La scelta del modello viene fatta dalle famiglie al momento dell'iscrizione e ha validità per l'intero triennio.

A partire dall'a.s. 2014-15 nel **tempo scuola con 30 ore settimanali** le lezioni sono distribuite in trenta spazi temporali di 56 minuti per cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un momento d'intervallo secondo lo schema seguente:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,00/8,56	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
8,56/9,52	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
9,52/10,48	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
10,48/10,58	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10,58/11,54	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
11,54/12,50	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
12,50/13,46	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione

Nel **tempo scuola con 36 ore settimanali** le lezioni sono distribuite come nel modello orario a 30 ore settimanali con l'aggiunta di due momenti di mensa e quattro ore di lezione in orario pomeridiano secondo lo schema che segue:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
13.46-14.30	mensa		mensa		
14.30–15.30	lezione		lezione		
15,30-16.30	lezione		lezione		

A partire dall'a.s. 2012-2013 fino al corrente anno l'esiguo numero di richieste da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione non ha consentito la formazione di classi a tempo prolungato.

Poiché le lezioni durano 56 minuti ne risulta l'avanzo di una frazione oraria di 4 minuti che va a costituire un monte ore per ogni insegnante da restituire in attività didattiche, così da completare l'effettivo orario settimanale di lavoro.

6.3 Discipline

I 30/36 spazi settimanali di 56 minuti ciascuno sono distribuiti tra le discipline secondo il seguente schema:

Discipline	**spazi settimanali T.N.**	**spazi settimanali T.P.**
Italiano	6	8
Lingua inglese	3	3
Seconda Lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	6
Scienze	2	2
Musica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Tecnologia	2	2
Religione	1	1
Mensa		2
totale spazi orari	30	36

6.4 Finalità

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.
La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili a ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.
Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite un'approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (cfr, Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012)

6.5 Obiettivi generali del processo formativo

I tratti educativi della scuola secondaria di primo grado sono:

- Scuola dell'educazione integrale della persona
- Scuola che colloca nel mondo
- Scuola orientativa
- Scuola dell'identità
- Scuola della motivazione e del significato
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- Scuola della relazione educativa

6.6 Finalità delle singole discipline

ITALIANO

L'acquisizione delle competenze linguistiche consente:

- la crescita della persona e l'esercizio della cittadinanza;
- l'accesso critico ai diversi ambiti culturali e il successo scolastico nelle diverse discipline;
- l'acquisizione degli strumenti necessari alla "alfabetizzazione funzionale";
- l'ampliamento del patrimonio orale con crescente arricchimento lessicale;
- lo sviluppo delle tecniche di lettura e di scrittura per imparare a comprendere e produrre significati attraverso la lingua scritta.

Oralità

Attraverso la comunicazione orale si promuove la capacità di ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati e meglio pianificati.

Lettura

Attraverso la pratica della lettura si sviluppa la capacità di concentrazione e di riflessione critica, si favorisce il processo di maturazione dell'allievo e si pongono le basi per una pratica di lettura intesa come attività autonoma e personale.

Scrittura

Attraverso la pratica della scrittura si sviluppa la capacità di produrre testi di diversa tipologia e forma, coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario, curati anche negli aspetti formali.

Acquisizione ed espansione del lessico

Attraverso l'acquisizione e l'arricchimento del lessico si sviluppa la capacità di esprimersi sia oralmente che per iscritto in modo appropriato in diverse situazioni comunicative.

Grammatica e riflessione sulla lingua

Attraverso l'acquisizione delle regole grammaticali e con la riflessione sulla lingua si sviluppa la capacità di categorizzare, analizzare, indurre e dedurre, utilizzando un metodo scientifico.

STORIA

Lo studio della storia:

- contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni;
- offre metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente;
- consente tramite la ricerca e il ragionamento critico di riflettere, in modo articolato e argomentato, sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta a partire dall'unità del genere umano.

GEOGRAFIA
Lo studio della geografia:

- ha lo scopo di mettere in relazione temi economici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi;
- abitua all'osservazione della realtà da punti di vista diversi e al rapporto tra la propria realtà (spazio vissuto) con quello globale, e viceversa;
- ha il compito di costruire il senso dello spazio accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato;
- riguarda i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente per opera dell'uomo o per cause naturali.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE o SPAGNOLO)
L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di apprendere i primi strumenti utili a esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.
La lingua straniera concorre al raggiungimento di obiettivi formativi che possono essere di:

- tipo relazionale
    - capacità di interagire in una comunicazione;
    - capacità di rispettare gli altri nei vari momenti della lezione prendendo consapevolezza di appartenere ad un gruppo di lavoro;
    - capacità di accettare e rispettare aspetti della cultura di un altro popolo.
- tipo cognitivo
    - sviluppo delle capacità logiche tramite l'osservazione, il confronto, la formulazione di ipotesi per l'individuazione di regolarità linguistiche;
    - acquisizione di una costruttiva procedura di lavoro;
    - acquisizione e/o consolidamento di competenze linguistiche in L1 e L2 tramite il confronto e il contrasto tra le due lingue.
- tipo operativo
    - raggiungimento di un "saper fare" rispetto alle quattro abilità:
    - ascoltare (decodificazione di un messaggio orale);
    - leggere (decodificazione di un messaggio scritto);
    - parlare (produzione di un messaggio orale);
    - scrivere (produzione di un messaggio scritto).

MATEMATICA E SCIENZE
Lo studio della matematica sviluppa la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare " e il "fare" e offre strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali e concetti, mentre lo studio delle scienze naturali e sperimentali sviluppa la capacità di porsi domande sui fenomeni e sulle cose, insegna a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.
Nella scuola media attraverso queste discipline s'impara a:
passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto; riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi; produrre congetture relative all'interpretazione e spiegazione di osservazioni effettuate in contesti diversi; individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze in contesti; schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile procedura risolutiva; esporre chiaramente un procedimento di risoluzione, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento; confrontare procedimenti diversi.

MUSICA
La musica, componente fondamentale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di

strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione nonché all'interazione fra culture diverse.
Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno imparerà a leggere e a scrivere musica, a comporla e a improvvisarla.
L'apprendimento della disciplina esplica specifiche funzioni formative tra loro interdipendenti come ad esempio quella linguistico – comunicativa, con cui si educano gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.
In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e all'interazione con i vari ambiti del sapere.

ARTE E IMMAGINE
La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Attraverso il percorso formativo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

EDUCAZIONE FISICA
L'insegnamento di questa disciplina nella scuola media, rientra nell'azione educativa generale, favorendo il completo sviluppo della personalità degli alunni, consolidando la conoscenza della propria corporeità come mezzo espressivo e valorizzando le esperienze di vita di gruppo e di partecipazione sociale.
Questa disciplina, inoltre, dà la possibilità agli alunni di concretizzare idee, progetti, proposti sotto forma di giochi, schemi tattici, spunti riferiti alle specialità sportive.

TECNOLOGIA
Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono lo sviluppo della capacità di porre e trattare problemi, facendo interagire abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.
Attraverso questa disciplina gli alunni apprendono quali interventi e quali trasformazioni l'uomo ha operato nei confronti dell'ambiente per soddisfare i propri bisogni e acquisiscono forme di pensiero e atteggiamenti che li preparano a un uso consapevole delle risorse, decisiva per formarsi un autentico senso civico.
L'uso didattico del laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, consente la rappresentazione di spazi e oggetti con l'impiego degli strumenti e delle regole del disegno tecnico e la progettazione e la realizzazione di semplici oggetti artigianali con materiali facilmente reperibili.

RELIGIONE/ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE
La scelta tra l'insegnamento della religione e l'alternativa a tale insegnamento è affidata ogni anno alla famiglia.
Scopo dell'insegnamento della Religione Cattolica è l'approccio al fenomeno religioso presente nell'uomo, dedicando particolare attenzione al senso del cristianesimo che si è diffuso nel nostro contesto sociale.
Nell'ambito di questo insegnamento, particolare attenzione sarà data alla crescita e all'accompagnamento dello studente, pur nel limitato spazio di tempo previsto dall'ordinamento.
Ai ragazzi, la cui famiglia opta per l'attività alternativa all'insegnamento della religione, vengono proposte attività alternative con insegnanti della scuola.

6.7 Attività di potenziamento

Dall'A.S. 2016-2017 alla Scuola Secondaria di Primo Grado è stata assegnata una cattedra di Lingua Inglese in più rispetto al passato, entrata a far parte dell'organico dell'autonomia. Ciò consente di organizzare delle attività di potenziamento pomeridiane rivolte agli alunni della classi prime, seconde e

terze, nonché attività di recupero, consolidamento e potenziamento che si svolgeranno di mattina e saranno rivolte a coloro i quali, a discrezione dell'insegnante, ne potranno trarre giovamento.

Attività del mattino	
Recupero, consolidamento e potenziamento	Su tutte le classi a richiesta dell'insegnante di lingua inglese
Attività del pomeriggio	
Potenziamento	Per gruppi di alunni opportunamente orientati dall'insegnante di lingua inglese

6.8 I progetti

Progetto	**classi coinvolte**
ACCOGLIENZA	classi prime
RACCORDO/ORIENTAMENTO	tutte le classi
EDUCARSI ALLE RELAZIONI POSITIVE	classi prime
PERCORSO SULLE EMOZIONI	classi seconde
EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ	classi terze
PROGETTO "GRUPPO CORALE"	alunni interessati
PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	alunni interessati
PROGETTO D.S.A. (Disturbi Specifici d'Apprendimento)	alunni interessati
PROGETTO MADRELINGUA (inglese)	tutte le classi
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	classi seconde
PROGETTO EDUCAZIONE alla LEGALITÀ	tutte le classi
PROGETTO "DIVERTIRSI CON LA SCIENZA"	classi interessate
PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"	alunni interessati
PROGETTO "SCRITTURA CREATIVA"	alcune classi
PROGETTO MULTISPORT	tutte le classi
PROGETTO "UGUALMENTE ABILI DIVERSAMENTE SPORTIVI"	tre classi terze
PROGETTO "ORTO BIO"	alunni interessati
FESTE (Festa di Natale, Festa di fine anno)	tutti gli alunni
PROGETTI UFFICIO SCUOLA-ORIENTAMENTO (EX ELICA)	classi interessate
PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE	alunni impossibilitati a frequentare la scuola
PROGETTO "SCUOLA RICICLONA"	tutte le classi
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	alunni interessati
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	gruppi di alunni

Descrizione sintetica dei progetti

- Progetto multisport

Si articola nelle seguenti attività sportive tutte promosse e organizzate dagli insegnanti di educazione fisica in orario scolastico:

- campionati studenteschi di atletica: si svolgono a Cinisello Balsamo, si rivolgono ad alcuni allievi appartenenti a tutte le classi e hanno lo scopo di realizzare un confronto agonistico tra i migliori atleti delle scuole di Cinisello;
- la festa dello sport si rivolge a tutti allievi di tutte le classi e si tiene indicativamente un sabato di maggio;
- trekking nel parco;
- torneo di tennis da tavolo;
- torneo di pallavolo.

- Progetto musica

Il progetto musica comprende tutte le attività musicali che vengono effettuate nel corso dell'anno scolastico e precisamente:
Concerto di Natale
destinatari: alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado;
preparazione: da ottobre a dicembre in orario scolastico.
Concerto di fine anno
destinatari: alunni classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado;
preparazione: secondo quadrimestre in orario scolastico.
Laboratorio musicale (il giovedì): Gruppo corale
finalità: realizzazione di un programma da concerto che viene rappresentato in occasione della manifestazione promossa annualmente dai Lions di Cinisello rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado
destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado.
preparazione: da ottobre a maggio il giovedì pomeriggio in orario extrascolastico

- Progetto Orto BIO

Il progetto intende:
sviluppare le capacità di osservazione e di verbalizzazione;
stimolare le capacità operative manuali e le capacità di progettazione a breve e a lungo termine;
far conoscere la costituzione del terreno, le modalità di riproduzione delle piante e le principali tecniche utilizzate in agricoltura biologica.
Recuperare ad un rapporto positivo con la scuola alunni portatori di varie tipologie di disagio

- Divertirsi con la scienza

Esperienze scientifiche realizzate con l'ausilio di un esperto esterno.

- Progetto madrelingua

Il progetto si propone di sviluppare due abilità orali nell'utilizzo della lingua inglese: l'ascolto e il parlato. La prima sarà potenziata attraverso la proposta di modelli linguistici autentici grazie all'intervento in classe di un docente di lingua madre. La seconda sarà sviluppata attraverso dialoghi fra gli alunni e il docente di lingua madre.

- Educazione alla legalità

Il progetto viene realizzato con la collaborazione del Cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano responsabile dell'associazione Kayros, di alcuni adolescenti precedentemente detenuti al Beccaria, dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, di alcuni docenti. I principali obiettivi sono:
promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle regole, ai fini di una solidale crescita di una convivenza civile;
aiutare i ragazzi a rapportarsi in modo corretto con gli altri;
combattere le forme di bullismo attraverso l'analisi dei comportamenti e delle cause del fenomeno.

- Educarsi alle relazioni positive – Educazione all'affettività

Il progetto viene svolto in collaborazione con il "Centro della famiglia" di Cinisello Balsamo e si rivolge con obiettivi differenziati a tutte le classi mediante la trattazione dei seguenti contenuti:
per le classi prime ha lo scopo di favorire l'accoglienza degli alunni in ingresso e promuovere la costruzione di relazioni positive tra loro attraverso la riflessione sull'importanza del gruppo e delle sue regole di base;
per le classi seconde il progetto è incentrato sulla conoscenza e sul significato delle proprie emozioni, nonché sull'interpretazione delle emozioni altrui per rispondere a queste in modo adeguato;
per le classi terze intende porre una particolare attenzione sul significato dell'educare gli adolescenti all'affettività a partire dal valore psicologico che i cambiamenti fisici hanno sulle varie fasi della vita

dell'uomo e della donna per arrivare al tema della sessualità e del linguaggio gestuale agito attraverso il corpo.

6.9 Attività in aggiunta alle discipline

Utilizzando il monte ore delle frazioni orarie sono organizzate attività in orario curricolare (per esempio attività di recupero, uscite didattiche…) e attività in orario extracurricolare in orario pomeridiano. Alcune attività possono anche essere finanziate da risorse economiche aggiuntive, se disponibili. Compatibilmente alla disponibilità di risorse umane, si organizzano, oltre alle uscite didattiche di una giornata, viaggi d'istruzione di più giorni, prevalentemente rivolti alle classi terze. Di seguito l'elenco delle attività pomeridiane in essere o in fieri quest'anno:

Attività pomeridiane	Durata dell'attività	Alunni coinvolti
Gruppo corale	Tutto l'anno, il giovedì	Alunni interessati
Cineforum, anche in lingua originale	Tutto l'anno, senza un calendario regolare	Tutte le classi
Recupero e potenziamento matematica	Secondo quadrimestre	Classi terze
Laboratorio teatrale in lingua inglese	Tutto l'anno	Alcune classi terze
Laboratorio di lingua francese	6/8 incontri pomeridiani	Alunni interessati delle classi prime
Laboratorio scacchi	Tutto l'anno	Alunni interessati
Laboratorio avvio al latino	Secondo quadrimestre	Alunni interessati

6.10 La valutazione

La verifica e la valutazione dell'apprendimento degli allievi si effettuano lungo tutto il percorso formativo, perché sono parte integrante del processo d'insegnamento/apprendimento.
Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, a tutte le classi, viene consegnata la scheda di valutazione.
Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative, a decorrere dall'anno scolastico. 2008/09, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi.
Tenuto conto che si opera nella scuola media dell'obbligo con ragazzi in piena fase evolutiva, si è attribuito al concetto di valutazione l'insieme di diversi aspetti che vanno oltre la misurazione dei risultati raggiunti.
Il voto quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, non è dunque esclusivamente una media aritmetica dei risultati ottenuti nelle diverse prove scritte e orali somministrate in itinere, ma è l'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti educativi:

- la partecipazione alle lezioni;
- l'interesse per le diverse attività proposte;
- l'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri doveri scolastici;
- il livello di maturazione complessivo.

Nell'attribuzione del voto nelle diverse prove scritte ed orali, si precisa che saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- il livello di partenza dei singoli alunni;
- il livello di difficoltà della prova;
- il risultato della singola prova;
- i progressi nel rendimento;

e i seguenti indicatori:

- la quantità delle informazioni possedute;
- le competenze strumentali e metodologiche;
- l'organizzazione delle conoscenze;

- la correttezza espositiva.

Le verifiche possono essere realizzate sia sotto forma di prove scritte (strutturate, semistrutturate, aperte), sia sotto forma di prove orali (interrogazioni, relazioni) sia come osservazioni svolte dall'insegnante.
I risultati delle prove orali e scritte sostenute dagli allievi in classe vengono trascritti sul diario personale dell'allievo firmati dai docenti e controfirmati dai genitori.
Una commissione designata dal collegio dei docenti ha provveduto, inoltre, a formulare una scala valutativa (espressa in decimi), dettagliando i livelli quadrimestrali di valutazione (espressi in decimi) mediante una corrispondenza tra voto e livello di apprendimento in termini di conoscenze e abilità.
Valutazione didattica-educativa - scuola secondaria di primo grado: scala valutativa.

Voto in decimi	motivazioni
4	Non ha raggiunto gli obiettivi; conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto; non partecipa e non si impegna, quindi mette in atto comportamenti e atteggiamenti che ostacolano la crescita culturale.
5	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi; conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario; partecipa e si impegna in modo discontinuo mettendo in atto comportamenti e atteggiamenti che spesso ostacolano la crescita culturale.
6	Ha raggiunto gli obiettivi minimi; conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice; partecipa e si impegna con superficialità mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che favoriscono solo in parte la crescita culturale.
7	Ha discretamente raggiunto gli obiettivi; conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto; partecipa e si impegna in modo abbastanza adeguato mettendo in atto comportamenti e atteggiamenti che favoriscono in parte la crescita culturale.
8	Ha raggiunto gli obiettivi; conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia a organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà; partecipa e si impegna in modo adeguato mettendo in atto comportamenti e atteggiamenti che quasi sempre favoriscono la crescita culturale.
9	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi; conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà; partecipa e si impegna in modo attivo mettendo in atto comportamenti e atteggiamenti che favoriscono la crescita culturale.
10	Ha brillantemente raggiunto gli obiettivi; conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà; partecipa in modo propositivo e approfondisce i contenuti mettendo in atto comportamenti che favoriscono la crescita culturale

Valutazione del comportamento
Con l'entrata in vigore della nuova normativa, art. 2 del decreto legge del 1° settembre 2008, n°137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n°169, anche il comportamento viene valutato con voto numerico. Nel procedere all'assegnazione di un voto in decimi al comportamento il Consiglio di Classe considera:

- la frequenza regolare delle lezioni e il rispetto degli orari;
- la relazione con gli adulti che operano nell'ambito scolastico;
- il rapporto con i compagni di classe e di scuola;
- il comportamento negli spazi scolastici durante le lezioni, gli spostamenti, l'entrata e l'uscita dalla scuola;
- il rispetto delle disposizioni organizzative esistenti;

- l'utilizzo corretto delle attrezzature e degli strumenti presenti nella scuola;
- la cura per l'ambiente scolastico.

Voto	Comportamento
10	Comportamento maturo e responsabile in tutte le situazioni scolastiche.
9	Comportamento corretto in tutte le situazioni scolastiche.
8	Comportamento abbastanza corretto in tutte le situazioni scolastiche.
7	Comportamento non sempre corretto in tutte le situazioni scolastiche.
6	Comportamento poco corretto nei confronti delle persone e poco rispettoso delle regole scolastiche.
5	Comportamento irrispettoso nei confronti delle persone e gravemente scorretto e trasgressivo nei confronti delle regole scolastiche.

Come si può osservare dalla tabella sopra riportata:
- il 10 e il 9 sono considerati una valutazione positiva;
- l'8 indica la necessità di un miglioramento;
- il 7 e il 6 sono valutazioni che richiedono un rapporto costante e costruttivo scuola - famiglia.

Si ritiene opportuno specificare che la valutazione 5 in sede di scrutinio finale comporta automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.
Nell'assegnazione del voto, poiché in ambito scolastico la valutazione del comportamento ha un carattere educativo, il Consiglio di Classe terrà conto della gravità e della occasionalità o ripetitività di determinati comportamenti negativi e anche di reazioni positive a fronte di richiami e/o di interventi disciplinari da parte dei docenti o del dirigente scolastico.

6.11 Rapporti con le famiglie

I momenti d'incontro sono:
- colloquio informativo con i genitori degli alunni delle classi prime (entro il mese di settembre);
- assemblee di classe per le elezioni dei rappresentanti dei genitori;
- consigli di classe aperti a tutti i genitori;
- consegna schede di valutazione 1° e 2° quadrimestre (primi di febbraio e metà giugno);
- incontri individuali con gli insegnanti previo appuntamento e in base ad un orario comunicato alle famiglie,
  all'inizio dell'anno scolastico;
- incontri individuali con insegnanti e/o con dirigente scolastico, previo appuntamento, per esigenze particolari;
- incontri individuali con docenti per la scelta della scuola superiore per gli alunni delle classi terze (consegna del Consiglio Orientativo).

6.12 Criteri formazione classi prime

Per la formazione classi prime si terranno presenti i seguenti criteri:
- Le classi dovranno essere il più possibile eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.
- Gli alunni verranno suddivisi in fasce di livello sulla base di colloqui riservati con le maestre.
- Il numero degli alunni di ogni fascia verrà equamente suddiviso nelle classi.
- I gemelli, a meno che non esistano particolari indicazioni, saranno inseriti in classi diverse con attenzione alla stessa lingua straniera.
- Gli alunni ripetenti di prima verranno inseriti nella stessa sezione frequentata precedentemente, salvo situazioni particolari.
- Gli alunni VGA verranno inseriti secondo il principio della rotazione, salvo diversa indicazione e a discrezione del Dirigente scolastico.
- Formati i gruppi classe si procederà al sorteggio pubblico della sezione. Per pubblico si intende alla presenza di alcuni insegnanti ed alcuni genitori proposti dal consiglio di istituto. Si stabilirà a priori che alcuni alunni non potranno essere inseriti nelle sezioni in cui insegnano genitori o parenti.

- A discrezione della presidenza, su suggerimento della commissione, gli alunni con diversa lingua madre potranno essere inseriti nelle classi con insegnamento della stessa lingua.

Si occupa della formazione classi una commissione designata dal Collegio Docenti, formata da insegnanti che nel mese di giugno non sono impegnati negli esami di licenza.
Per quanto riguarda di alunni nuovi arrivati il Collegio Docenti terrà in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

- situazioni di handicap;
- n°. alunni per classe;
- inserimenti precedenti;
- alunni in particolari situazioni (seguiti dall'UONPIA o dai servizi sociali).

7. Progetti trasversali ai tre ordini di scuola

7.1 Progetto accoglienza

Scuola dell'infanzia

Il tema dell'accoglienza va inteso come nucleo significativo della programmazione educativo -didattica. L'accoglienza non è una dimensione teorica ma è il risultato della rielaborazione di un'esperienza, perché:

- la si sperimenta nella quotidianità;
- la si impara mettendosi in relazione con l'altro;
- la si assume come consapevolezza.

Quello che sembra opportuno evidenziare è che la progettazione attenta di questa "fase" ha una ricaduta significativa sia a livello di singolo bambino, sia a livello complessivo di clima –benessere scolastico e di immagine rimandata all'esterno. Gli obiettivi da concretizzare sono:

- progettare e organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- predisporre un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico e che stimoli il desiderio di farne parte in maniera attiva;
- promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia;
- favorire la comunicazione interpersonale a livello di adulti e di bambini.

L'accoglienza implica:

- un flessibile utilizzo del tempo scuola (vedi progetti delle singole scuole);
- una puntuale osservazione e un rispetto dei ritmi e dei tempi del distacco;
- un recupero delle esperienze e delle competenze pregresse;
- la predisposizione di indicatori per l'osservazione;
- l'adozione di strategie di inserimento;
- colloqui individuali con i genitori.

Scuola Primaria

Classi coinvolte: classi prime - durata: circa 10 giorni di settembre.
Il progetto è finalizzato a favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica in maniera graduale, spontanea e il più possibile serena.
Il progetto prevede due momenti:

- il primo, rivolto ai genitori, consiste in colloqui individuali e riunione di classe prima dell'inizio dell'anno scolastico, per favorire una prima conoscenza degli alunni da parte degli insegnanti;
- il secondo si svolge nei primi sette giorni di scuola, in orario antimeridiano, con la presenza in classe di entrambi gli insegnanti e prevede attività mirate a favorire la socializzazione e permettere agli insegnanti di acquisire ulteriori elementi d'osservazione.

Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto "accoglienza" si realizza attraverso la collaborazione tra i docenti e gli esperti del Centro Famiglia di Cinisello Balsamo nel seguente modo:

- gli insegnanti del consiglio delle classi prime per i primi sette giorni di scuola e per 2 ore al giorno propongono le attività più propriamente attinenti alla scuola con l'obiettivo di favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto;
- successivamente vengono attuati 3 interventi per classe della durata di 2 ore ciascuno da parte del Centro Famiglia i cui esperti propongono attività finalizzate alla costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo classe;
- vengono dedicate due ore alle attività da svolgersi in palestra;

- son previste attività relative alla sicurezza (conoscenza degli spazi, modalità di evacuazione, visione del film "Stelle sulla terra" per riflettere sulle modalità di apprendimento.

7.2 Progetto Raccordo e Orientamento

Il progetto di continuità è nato come attività di studio tra insegnanti dei vari ordini di scuola per sperimentare percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno. Il progetto propone varie iniziative finalizzate alla crescita comune tra bambini di età differente e utili a diminuire il disagio del passaggio tra i vari ordini di scuola.
Le attività si svolgono in verticale con azioni che coinvolgano i ragazzi e i docenti dei diversi ordini di scuola:

- infanzia / primaria
- primaria / secondaria di primo grado
- secondaria di primo grado/ secondaria di secondo grado.

Finalità del progetto

- orientare e sostenere gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro mediante iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita;
- favorire un interesse negli alunni a mantenere un contatto affettivo tra i diversi ordini di scuola;
- garantire pari opportunità nel rispetto delle diversità;
- potenziare lo sviluppo della personalità degli alunni per favorire la presa di coscienza di sé, dei propri bisogni, dei mezzi espressivi;
- favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore coinvolgendo in modo attivo tutte le componenti interessate: docenti, studenti e genitori;
- consolidare abilità propedeutiche alla scelta: raccogliere e rielaborare le informazioni, saper lavorare insieme nel rispetto reciproco, imparare ad autovalutarsi.

Attività realizzate tra la Scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Gli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia attueranno questo progetto con gli alunni delle classi prime- quarte-quinte della scuola primaria.

- divisi a piccoli gruppi, con gli alunni di quarta, effettueranno una visita guidata della scuola e pregusteranno il momento dell'intervallo;
- lavoreranno in un laboratorio di manualità con gli alunni di quinta;
- con i bambini di prima vivranno un momento ludico nel giardino della scuola primaria.

Attività realizzate tra la Scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado

Il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado viene attuato con adeguato anticipo rispetto alla data di scadenza delle iscrizioni (di solito nel mese di gennaio).
Obiettivi:

- promuovere una prima conoscenza della scuola media (struttura, spazi, attrezzature);
- promuovere un primo contatto con attività disciplinari e relative metodologie di lavoro;

Modalità:

- accoglienza e saluto da parte del Dirigente scolastico degli alunni delle quinte classi della scuola primaria;
- visita della scuola e delle sue strutture da parte degli alunni della primaria (palestra, laboratorio di informatica, aula video, biblioteca, aula di musica, ecc.)
- partecipazione ad alcune attività didattiche proprie della scuola secondaria da parte degli stessi alunni organizzati in piccoli gruppi insieme ad altri alunni della scuola o solo con il docente di scuola secondaria.

Scuola secondaria 1°grado e la scuola secondaria 2° grado: Classi seconde
Descrizione delle attività e dei tempi

- prima fase (aprile): il concetto di orientamento - la cartella dell'orientamento (preparazione di una cartelletta per la raccolta della documentazione che sarà prodotta durante l'attività di orientamento).
- seconda fase (aprile-maggio): gli interessi (questionario sugli interessi e approfondimento della conoscenza dei settori di interesse).
- terza fase (maggio): partire da se stessi e pensare alla scelta; visione e analisi (attraverso un questionario strutturato) del film "Billy Elliot" allo scopo di far riflettere gli alunni su quanto sia importante essere protagonisti della propria scelta, pur avendo presente il punto di vista dei genitori, degli amici, dei compagni di classe. Questionario preliminare di preparazione alla scelta.
- quarta fase: i compiti durante le vacanze estive. Riflessioni sulle proprie attitudini, capacità e interviste sulle professioni degli adulti.

Scuola secondaria 1°grado e la scuola secondaria 2° grado: orientamento con le classi terze
Descrizione delle attività e dei tempi

- prima fase (ottobre/novembre)
  - riflessione da parte degli alunni sulle proprie aspirazioni scolastiche e lavorative.
  - approfondimento dei percorsi formativi dopo la terza media.
  - visita al Campus "Orienta scuola" accompagnati dai docenti.
  - elaborazione della prima ipotesi di scelta.

seconda fase (novembre/dicembre)

- incontri con i docenti degli istituti superiori;
- visita agli istituti superiori (micro-inserimenti), accompagnati dai docenti;
- gli studenti, suddivisi per gruppi di interesse, guidati dal docente coordinatore, verificano mediante test e questionari la loro prima ipotesi di scelta.

terza fase (novembre/gennaio)

- riflessioni sul percorso personale di orientamento:
- visite in altri istituti: giornate di scuola aperta;
- colloqui con i docenti del consiglio di classe e con i genitori;
- consegna del consiglio orientativo da parte del consiglio di classe.

quarta fase (gennaio)

- scelta finale.
- guida all'iscrizione alla scuola superiore (con la collaborazione del coordinatore del consiglio di classe)
- eventuale supporto alla scelta finale.

Quadro sintetico del progetto orientamento per le classi terze

	Attività	Obiettivi	Soggetti coinvolti	Modalità operative	Tempi	Valutazione
Attività in classe	Autovalutazione Presentazione delle scuole superiori Analisi dei requisiti richiesti da ciascun indirizzo Formulazione Consiglio orientativo	Conoscere le proprie attitudini Conoscere le scuole superiori Formulare una prima ipotesi di scelta	Insegnanti di classe e alunni Alunni e docenti scuole superiori Amministrazione comunale	Test Conversazioni Letture Visita al Campus "Orienta- scuola" (Ottobre) Consiglio orientativo (Dicembre)	Ottobre/ Dicembre	Interesse, partecipazione, comprensione, capacità di porre domande, capacità di utilizzare gli strumenti (libri, test, materiale on line)
Scuola superiore	Visita agli Istituti superiori (micro-inserimenti) e incontro con i docenti della scuola superiore	Avere informazioni sulla scuola superiore e conoscerne le strutture anche attraverso la partecipazione alle	Alunni e loro genitori, il dirigente scolastico, referente per l'Orientamento.	Visitano alla scuola superiore, accompagnati dai docenti della scuola media.	Dicembre	Questionari rivolti ad alunni e docenti prima e dopo l'approccio alla scuola superiore.

	Presentazione degli Istituti	lezioni	Alunni e docenti della scuola media e superiore			
Scuola superiore	Mattinate di scuola aperta (open day)	Avere informazioni sui vari indirizzi offerti dagli Istituti e visitarne le strutture	Alunni e loro genitori, Dirigente scolastico e referenti per l' Orientamento degli Istituti superiori	Alunni e genitori visitano la scuola superiore nei giorni prestabiliti da ciascun istituto	Il calendario delle varie iniziative verrà diffuso dalla scuola media	Chiarezza delle informazioni ricevute. Utilità delle stesse ai fini della scelta.

7.3 Progetti sull'inclusione

Punti di partenza per la prevenzione del disagio scolastico sono la riflessione e il confronto all''interno dell'Istituto per la costruzione di un percorso continuo di integrazione scolastica dalla scuola materna alla scuola media. A questo fine, le esperienze dei singoli docenti e dei singoli ordini di scuola costituiscono una risorsa per capire come la scuola dell'autonomia e in particolare quelle "verticalizzate" possano facilitare la continuità educativa, favorire il lavoro dei docenti di sostegno e facilitare il coinvolgimento delle famiglie fin dalla scuola materna, dando un senso unitario al percorso scolastico.
Attraverso la realizzazione di un progetto che prevenga il disagio a scuola, il nostro istituto attua una adeguata integrazione degli alunni, in particolare di quelli portatori di disabilità e di disturbi specifici dell' apprendimento, attraverso un atteggiamento di sensibilità e attenzione da parte di tutti i docenti e del dirigente scolastico e attraverso l'applicazione di una didattica adeguata che, specialmente per i secondi, preveda l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative al fine di favorirne il pieno successo formativo.

7.3.1 Progetto DVA

Si ritiene, inoltre, che l'integrazione degli alunni diversamente abili possa realizzarsi attraverso il rispetto dei seguenti principi:

- l'integrazione va vista non come "assimilazione" ma come reciprocità e interazione e quindi come produttrice di cambiamento nella scuola;
- l'alunno in situazione di handicap viene visto come facente parte della "grande eterogeneità" presente a scuola;
- tutti i membri dei plessi scolastici vengono coinvolti nel processo di integrazione; particolarmente significativa ai fini dell'integrazione è la collaborazione offerta dal personale collaboratore scolastico
- l'integrazione della persona diversamente abile non può non essere attuata se non sono integrati gli adulti che devono lavorare con lui e per lui (consiglio di sezione, interclasse, classe)
- esiste un collegamento con la ASL, con gli enti locali e gli enti privati per la richiesta di collaborazione di specialisti ed operatori.

La programmazione educativa e didattica va fatta tenendo presente l'inserimento dell'alunno portatore di handicap che avviene:

- mediante l'apporto dell'insegnante di sostegno che aiuterà a meglio comprendere gli argomenti trattati tenendo presenti le difficoltà personali dell'allievo;
- privilegiando soprattutto lavori di gruppo per collaborare con i compagni alla realizzazione di un progetto comune;
- il lavoro viene svolto con modalità diverse, in relazione alla gravità dell'handicap ed in base alle ore di sostegno a disposizione.

Fondamentale, ai fini dell'integrazione, è la collaborazione costante con la famiglia.

7.3.2 Progetto Dislessia

Finalità
Il nostro Istituto intende, attraverso l'applicazione del presente progetto, tutelare gli alunni portatori di DSA attraverso un atteggiamento di sensibilizzazione e attenzione da parte di tutti i docenti e del Dirigente Scolastico.
Pertanto tutti gli insegnanti si impegneranno ad applicare una didattica adeguata che preveda la somministrazione di strumenti compensativi e dispensativi al fine di favorire il successo formativo degli alunni.

Strumenti compensativi
A. Scuola dell'infanzia
Già dalla Scuola dell'Infanzia esistono segnali significativi che possono far ipotizzare una evoluzione in dislessia: bambini con difficoltà fonologiche, presenza di un ritardo o di un deficit di linguaggio, difficoltà di orientamento spazio-temporale. Nell'ultimo anno di scuola materna: difficoltà nella memorizzazione in sequenza (giorni della settimana, mesi dell'anno, destra/sinistra, ieri/domani). In alcuni casi possono essere presenti anche difficoltà in alcune abilità motorie (allacciarsi le scarpe), nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione.
Accanto ad un'attenta osservazione dei bambini da parte dei docenti, verranno perciò utilizzate le seguenti strategie per favorire l'apprendimento:

- pareti parlanti con scritte chiare in stampato maiuscolo per l'appello, i nomi dei bimbi, il menù, il calendario, gli incarichi, i numeri, lo spazio della biblioteca, gli angoli, compreso quello del mercatino per giocare e leggere le scatole dei prodotti da vendere e comperare;
- simboli chiari e scritte sui contenitori, sugli attaccapanni, sugli armadi, sulle finestre, sugli arredi in genere.

B. Scuola primaria e secondaria
Disgrafia
Quando la scrittura è compromessa da disgrafia, disortografia, uso scorretto della grammatica, è importante liberare l'ideazione/pianificazione da ciò che compromette la scrittura utilizzando i seguenti metodi e strumenti:

- nella prima classe elementare non presentare contemporaneamente i quattro caratteri e lasciare molto tempo alla scrittura utilizzando esclusivamente il carattere stampato maiuscolo, in quanto più stabile e più facile da discriminare dal punto di vista percettivo (Sc Primaria);
- scrivere, sia da parte dell'alunno portatore di DSA che da parte dell'insegnante esclusivamente in carattere stampato maiuscolo o corsivo, in base alle necessità del bambino (Sc. Primaria e Secondaria);
- possibilità di dettare all'insegnante produzioni scritte (Sc. Primaria e Secondaria);
- lavori a gruppi (Sc. Primaria e Secondaria);
- uso del computer con utilizzo di programmi con correttore ortografico (Sc. Primaria e Secondaria).

Dislessia
E' una disabilità che impedisce a soggetti, intellettivamente normodotati, di automatizzare la lettura e quindi di renderla sciolta e scorrevole**.**
Le difficoltà tecniche nella lettura compromettono la comprensione globale ed analitica del testo. E' importante perciò rimuovere gli ostacoli che impediscono di capire e di studiare attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti compensativi:

- tabelle dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri(Sc. Primaria);
- lettura da parte di altri del testo da studiare (Sc. Primaria e Secondaria);
- utilizzo di elementi extratestuali (fotografie, disegni, schemi…) (Sc. Primaria e Secondaria);
- utilizzo di sussidi audiovisivi (Sc. Primaria e Secondaria);
- uso di mappe concettuali (Sc. Primaria e Secondaria);

- uso di schemi e mappe cognitive (tabelle dei verbi, schemi grammaticali…) (Sc. Primaria e Secondaria);
- riassunto delle lezioni (Sc. Primaria e Secondaria);
- utilizzo del registratore (Sc. Primaria e Secondaria);
- uso di software con sintesi vocale dei libri di testo (Sc. Secondaria);
- utilizzo esclusivo del canale orale per l'insegnamento delle lingue straniere (Sc. Primaria e Secondaria).

Discalculia

E' una disabilità che impedisce a soggetti normodotati di automatizzare le procedure di calcolo (riconoscimento e scrittura dei numeri, difficoltà di incolonnare le operazioni e automatizzare il compito di iniziare dalla colonna di destra, comprendere che il riporto si somma a sinistra…)
Le difficoltà che riguardano la parte esecutiva della matematica (calcolo a mente, numerazione avanti e indietro, memorizzazione delle tabelline e delle formule geometriche) ostacolano l'efficienza del ragionamento matematico e geometrico.
E' pertanto importante rimuovere tali ostacoli attraverso l'utilizzo dei seguenti **strumenti compensativi:**

- uso della calcolatrice (Sc. Primaria e Secondaria);
- uso della tavola pitagorica (Sc. Primaria e Secondaria);
- uso di tavole riassuntive delle formule matematiche (Sc. Primaria e Secondaria);
- uso di tavole delle misure (Sc. Primaria e Secondaria);
- uso di tabelle delle formule geometriche (Sc. Primaria e Secondaria);
- lettura del testo del problema (Sc. Primaria e Secondaria);
- semplificazione del testo del problema e scrittura in stampato maiuscolo (visto l'elevato livello di comorbilità con la dislessia) (Sc. Primaria e Secondaria).

Misure compensative (Scuola Primaria e Secondaria)

In maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del DSA i bambini/ragazzi dovranno essere dispensati da alcune prestazioni:

- lettura ad alta voce;
- scrittura sotto dettatura (l'insegnante si deve sostituire all'alunno in caso di necessità) o dare le consegne a voce e appurare che l'alunno le abbia comprese;
- uso del vocabolario;
- studio mnemonico delle tabelline o di poesie ecc.;
- lasciare più tempo durante le verifiche e/o alleggerire il compito;
- non tenere conto degli errori di trascrizione e di ortografia;
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta o differenziata (es.: accettare schematizzazioni piuttosto che esposizioni dettagliate; non richiedere compiti scritti per le lingue straniere);
- facilitazioni per la lingua straniera scritta;
- se possibile e/o necessario, esonero dalla seconda lingua straniera (Sc. Secondaria);
- per l'educazione musicale, possibilità di scrittura delle note su strumenti musicali (flauto, pianola, …).

Le "cose" da non fare:

- far leggere il bambino a voce alta;
- ridicolizzarlo;
- correggere tutti gli errori nei testi scritti;
- dare liste di parole da imparare;
- farlo copiare dalla lavagna;
- far ricopiare il lavoro già svolto, perché scorretto o disordinato;
- paragonarlo ad altri.

Le "cose" da fare:

- valutare in modo costruttivo, separando sempre l'errore dal contenuto e facendo capire che gli errori sono sempre recuperabili (e dare indicazioni precise su come attuare i miglioramenti);
- mettere pochi segni rossi, valutare l'impegno;
- valutare in rapporto alle difficoltà degli alunni con DSA, discostandosi da come si valuta la classe;
- lasciare usare tutti gli strumenti compensativi, compreso in computer in classe;
- la valutazione sulla scheda quadrimestrale deve riflettere il percorso dei ragazzi e registrare i loro progressi.

Verifiche e valutazioni

Considerato il tempo e la fatica che i compiti e lo studio costano ai bambini/ragazzi con DSA, risulta necessario valutarli in modo differenziato. Poiché comunque ogni ragazzino è un mondo a sé, occorre conoscerlo bene: non esiste una "ricetta" valida per tutti.
In particolare:

- concedere tempi più lunghi sia per le prove scritte sia per l'esposizione degli argomenti di studio;
- organizzare verifiche orali programmate e guidate, lasciando utilizzare mappe e/o appunti preparati a casa o in classe;
- assegnare verifiche scritte strutturate, ridotte o semplificate (esercizi graduati per difficoltà o per tipologia di esercizi): la parte iniziale deve essere più semplice e anche leggermente ingrandita, poi più difficile;
- il testo deve essere chiaro graficamente, possibilmente su un unico argomento;
- attenzione alla qualità grafica delle verifiche scritte (caratteri non troppo piccoli). La parte iniziale deve essere più semplice e anche leggermente ingrandita, poi più difficile.
- evitare di valutare la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, la lettura di consegne, l'uso del dizionario, lo studio mnemonico di tabelline, poesie…;
- non calcolare gli errori di trascrizione e gli errori ortografici;
- evitare di valutare il lessico specifico delle singole discipline (correlarlo all'uso di immagini, mappe, disegni…);
- evitare esercizi con Vero/Falso, perché li mettono in difficoltà; è meglio utilizzare la risposta con scelta multipla;
- consentire l'utilizzo del computer nelle verifiche di produzione scritta e della calcolatrice nelle prove di matematica;
- non assegnare o non valutare prove scritte in lingua straniera;
- (valutare solo oralmente, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; oppure accettare che il ragazzino scriva le parole in lingua straniera così come si pronunciano);
- dare più tempo per copiare alla lavagna o lasciare le note alla lavagna il più a lungo possibile scritte in stampato maiuscolo;
- sottolineare positivamente le cose giuste;
- cercare di farsi ascoltare piuttosto che di far prendere appunti.

Risulta comunque determinante accogliere gli alunni in un ambiente che tenga conto delle difficoltà ma anche delle potenzialità, fornendo aiuti costanti di motivazione, di facilitazione, di riferimenti stabili, di ordine e regolarità.
Occorre premiare i progressi e gli sforzi compiuti, tenendo conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti.

7.3.3 Progetto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

Premessa

L'Istituto Comprensivo Garibaldi è inserito in un'area a forte processo migratorio e presenta nelle classi una considerevole concentrazione di alunni con lingue, culture, condizioni sociali e familiari, situazioni di

scolarizzazione e di apprendimento fortemente differenziate.
L'Istituto si dedica alla sperimentazione di metodologie, strumenti, professionalità adeguati alle nuove esigenze, nell'ottica della ricerca-azione.
Come agenzia educativa si impegna a progettare percorsi didattici ed interculturali che permettano di:
- accogliere gli alunni di nazionalità diverse in maniera positiva, senza creare ansie e chiusure, valorizzando le appartenenze e i riferimenti culturali;
- insegnare l'italiano, considerato come seconda lingua, sia come indispensabile strumento per consentire la vita affettiva e di relazione, sia per lo studio e la crescita culturale.

Obiettivi
In ottemperanza alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (C.M. 24 dell'1/3/2006, C.M. 2 dell'8/1/2010 e C.M. 8 del 6/3/2013 sui bisogni educativi speciali) gli obiettivi previsti nel progetto sono:
- la conoscenza della storia personale e scolastica dell'alunno per valutarne il grado di alfabetizzazione culturale;
- la creazione di un clima di fiducia, nel quale anche i compagni di classe risultino uno strumento fondamentale di accoglienza e integrazione, per favorire la capacità di gestire al meglio le possibili ansie ed emozioni;
- l'equilibrata distribuzione degli alunni stranieri nelle classi;
- la comunicazione di esperienze tra pari e con gli adulti di riferimento e la condivisione di conoscenze pregresse;
- l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, anche a carattere transitorio, per favorire l'apprendimento dell'italianoL2;
- l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano parlato, scritto e come lingua per lo studio, per assicurare uno dei principali fattori di inclusione sociale e di successo scolastico;
- la conoscenza della struttura scolastica, della funzione degli spazi, del personale e delle regole sociali stabilite;
- la condivisione tra docenti delle esperienze didattiche, dei materiali, delle schede e dei testi semplificati realizzati;
- la formulazione di criteri che consentano, per gli alunni stranieri neo arrivati, una valutazione formativa basata sui progressi, sull'impegno e sulle potenzialità
- La formazione dei docenti sulle tematiche inerenti l'integrazione degli alunni stranieri: legislazione, programmazione personalizzata, valutazione, approfondimento di aspetti relativi alle differenti appartenenze culturali, i modelli scolastici dei paesi di provenienza, le principali difficoltà dei genitori e degli alunni nella scuola italiana.

Azioni metodologiche
Per accogliere i neo-arrivati e costruire un percorso didattico idoneo gli insegnanti e le competenze scolastiche si avvalgono della collaborazione di mediatori linguistici forniti dall'Amministrazione Comunale, Sportello Integrazione Scuola, che intervengono, per un monte ore stabilito, nel primo periodo scolastico dell'alunno, al fine di valutarne le competenze nella lingua madre e di affiancarlo e supportarlo in classe nello svolgimento delle basilari mansioni personali e scolastiche.
Gli insegnanti di classe, la docente preposta all'integrazione stranieri e i docenti facilitatori previsti dal progetto promuovono:
- giochi, conversazioni guidate, lavori di gruppo per sviluppare un clima di fiducia e favorire la socializzazione;
- lezioni individuali e in piccolo gruppo per l'apprendimento delle quattro abilità linguistiche: ascoltare, parlare, leggere e scrivere nella nuova lingua;
- una metodologia efficace di approccio a testi disciplinari facilitati e un metodo di studio proficuo.

Modalità organizzative
Vengono programmati interventi differenziati, preferibilmente in piccoli gruppi omogenei per difficoltà ma eterogenei per potenzialità, sesso e provenienza:

- attività di accoglienza e inserimento per i neo-arrivati, proposte in periodi diversi dell'anno in base alle iscrizioni;
- laboratori linguistici di primo livello per la prima alfabetizzazione (livelli A1-A2) con orario costante;
- laboratori linguistici di secondo livello, con pacchetti orari stabiliti, per promuovere e sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline utilizzando l'italiano anche come lingua dello studio (livelli B1- B2).

Gli alunni stranieri, a seconda del livello raggiunto, passeranno gradualmente da una tipologia di intervento ad un'altra.
Per la realizzazione degli obiettivi previsti verranno inoltre utilizzati alcuni docenti facilitatori, già formati, che seguano ulteriori laboratori linguistici finanziati con i fondi previsti dalla relativa Circolare Ministeriale "Aree a forte processo immigratorio".

7.4 Progetto Cinisello Balsamo - Distretto digitale

Il progetto, denominato "Cinisello Balsamo – Distretto digitale", si propone di valorizzare l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie didattiche in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.
La finalità è di offrire agli alunni una nuova opportunità di apprendimento e di formazione, che porterà anche a una nuova modalità di insegnamento e di relazione tra la scuola e le famiglie.
Il progetto ha realizzato i seguenti interventi:

- la sostituzione della tradizionale lavagna con un video proiettore, collegabile ai tablet a disposizione di ogni insegnante;
- la sostituzione dei registri cartacei con quelli elettronici, per consentire ai genitori di accedere dal computer di casa ai dati concernenti la partecipazione scolastica dei propri figli;
- la formazione del personale docente e amministrativo dell'Istituto a cura dell'Università degli Studi di Milano Bicocca (azione tuttora in corso).

Le novità introdotte consentono agli insegnanti di arricchire le lezioni con contenuti multimediali e agli alunni di sentirsi maggiormente coinvolti nella didattica che diventerà sperimentazione, esplorazione e sviluppo di creatività.
A partire dall'anno scolastico 2015-16 il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020" diventa un punto importante di attenzione dell'Istituto, al fine di richiedere e ottenere finanziamenti per la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture e attività finalizzate alla realizzazione di ambienti di apprendimento. Ad oggi sono state presentate richieste di finanziamento per due progetti PON, dal titolo "Reti Wi-fi 2.0" e "Scuola digitale: ambienti multimediali per attività collaborative e inclusive". La scuola porrà costante attenzione ai successivi bandi PON al fine di implementare strumenti e competenze per ampliare e migliorare l'offerta formativa.

7.5 Progetto Sicurezza e salute nella scuola

La scuola, in quanto edificio destinato ad accogliere alunni, personale docente e non docente per un notevole arco di tempo della giornata, deve essere un luogo sicuro ed è adeguato alle norme esplicitate nel D.Lgs. 81/2008. Tale decreto prescrive misure per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro in tutti i settori privati e pubblici.
All'Amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio, compete l'adeguamento e il mantenimento dell'edificio scolastico alle norme vigenti in materia di sicurezza (predisporre vie e uscite di emergenza adeguate, impianti elettrici di sicurezza, reti idranti, estintori, sistemi di allarme, controlli periodici e interventi di manutenzione).

L'amministrazione scolastica, utente dell'edificio, ha predisposto un documento/progetto "Sicurezza e salute nella scuola" e ha stipulato con una società esterna un contratto per la stesura e la revisione annuale del Documento di Valutazione dei Rischi nonchè per la formazione del personale scolastico.
Nel corso del triennio l'Amministrazione scolastica continuerà la formazione del personale secondo quanto previsto dalla normativa e si propone inoltre di iniziare un percorso di ricerca sullo "Stress Lavoro Correlato".

7.6 Progetto Compass

Il progetto "Compass: Polo Aggancio Scuola & Servizi" è finalizzato in via prioritaria al contrasto della dispersione scolastica. Esso prevede la realizzazione di uno Sportello Psicologico Scolastico all'interno dell'Istituto, aperto e rivolto a insegnanti, alunni e genitori, e metterà a disposizione 120 ore di intervento psicologico. Questa risorsa è pensata per tutte quelle situazioni in cui sia necessario un confronto con un esperto per l'individuazione dei segnali di disagio (problematiche scolastiche, famigliari, e/o relazionali), con lo scopo di intervenire per una risoluzione della sofferenza. L'intervento si svolgerà attraverso colloqui individuali a scuola o a domicilio qualora fosse necessario.

Progettualità Triennale 2016-2019

8. Priorità strategiche

Facendo riferimento

- alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- al Rapporto di AutoValutazione 2015 del nostro Istituto, in particolare al punto 5 "Individuazione delle priorità"
- alla legge 107/2015, in particolare all'art. 1, comma 7

il nostro Istituto individua le seguente priorità strategiche:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea
2. potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche
3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e di una progettazione didattica per competenze;
4. implementazione della dotazione informatica finalizzata alla creazione di classi 2.0
5. realizzazione di un efficace curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, particolarmente nelle discipline Italiano e Matematica

9. Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento perseguirà le seguenti priorità (la prima già presente nel Rapporto di AutoValutazione 2015) :

1. **ESITI DEGLI STUDENTI: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (cfr. RAV 2015)**

   Riguardo alle prove standardizzate nazionali ottenere esiti più uniformi all'interno dei vari plessi e più conformi alla media dell'area nord-ovest.

   Il Piano di Miglioramento agirà sulle seguenti aree di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Ridurre la differenza in negativo rispetto agli standard regionali e dell'area Nordovest. Aumentare le percentuali di alunni collocati nei livelli 3,4,5. Ridurre la variabilità nelle conoscenze e nelle abilità tra le classi "parallele".
Ambiente di apprendimento	Utilizzo delle nuove tecnologie come strumento per aumentare l'interesse (attenzione) degli allievi. Utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti per velocizzare i tempi di somministrazione e aumentare le offerte di esercitazione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proposte specifiche di aggiornamento/autoaggiornamento del corpo docente in ambito didattico e metodologico. Maggiore diffusione della conoscenza e dell'utilizzo delle opportunità offerte dalle piattaforme digitali in ambito didattico.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.

2. Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi
3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background famigliare e contesto scolastico.
4. Implementazione della dotazione informatica
5. Valutazione e verifica delle metodologie didattiche da realizzarsi attraverso scambi di esperienze sistematicamente organizzati

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Aumentare il numero degli studenti collocati nei livelli medio alti indicati nelle prove INVALSI.
2. Sviluppare una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutti gli insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

2. CURRICULUM VERTICALE

Elaborare un curricolo verticale di italiano e matematica, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

AZIONI:

1. A.S. 2016/17 Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:
   - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza
   - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning…) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni
   - Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto: - contenuti espliciti - metodologie d'insegnamento - strutturazione del percorso scolastico
3. A.S. 2017/18 e 2018/19 Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti

OBIETTIVI MISURABILI :

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria.
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti

. RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento. Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente. Progetto della rete di scuole, di cui il nostro Istituto fa parte, con capofila l'ISC "Balilla Paganelli" denominato "Competenze e metodi in azione" che prenderà il suo avvio a gennaio e si concluderà a settembre 2016.

10. Fabbisogno di organico

ORGANICO DELL'AUTONOMIA: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (ORGANICO DI DIRITTO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

	Annualità	Fabbisogno numero docenti per il triennio		Motivazione
		Posto Comune	Posto Sostegno	N° classi
Scuola dell'infanzia	a.s.2016-2017	30 docenti	5 docenti	Storicamente si sono sempre formate 15 classi
	a.s.2017-2018	30 docenti	5 docenti	
	a.s.2018-2019	30 docenti	5 docenti	

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Docenti	Sostegno	N° Classi
Scuola primaria	a.s.2016-2017	42 docenti	8 docenti	Si sono formate 22 sezioni che funzionano tutte a tempo pieno
	a.s.2017-2018	42docenti	8 docenti	Si prevede di mantenere le 22 classi attuali che funzionano tutte a tempo pieno
	a.s.2018-2019	42 docenti	8 docenti	Si prevede di mantenere le 22 sezioni attuali che funzionano tutte a tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Annualità	Docenti	Sostegno	N° Classi
Scuola secondaria di I grado	a.s.2016-2017	- A043 n. 8 cattedre + 6 h – A059 n. 5 cattedre – A345 n. 2 +9 h – A245 n. 14 ore – A445 n. 14 ore – A028 n. 1 cattedrra + 12h – A030 n. 1 cattedra + 12 h – A032 n. 1 cattedra + 12 h – A033 n. 1 cattedra + 12 h - Religione 15 h	5 cattedre	15 classi
	a.s.2017-2018	-- A043 n. 8 cattedre + 6 h – A059 n. 5 cattedre – A345 n. 2 +9 h – A245 n. 14 ore – A445 n. 14 ore – A028 n. 1 cattedrra + 12h – A030 n. 1 cattedra + 12 h – A032 n. 1 cattedra + 12 h – A033 n. 1 cattedra + 12 h - Religione 15 h	5 cattedre	15 classi
	a.s.2018-2019	-- A043 n. 8 cattedre + 6 h – A059 n. 5 cattedre	5 cattedre	15 classi

		– A345 n. 2 +9 h – A245 n. 14 ore – A445 n. 14 ore – A028 n. 1 cattedrra + 12h – A030 n. 1 cattedra + 12 h – A032 n. 1 cattedra + 12 h – A033 n. 1 cattedra + 12 h - Religione 15 h		

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA	N° DOCENTI	MOTIVAZIONE
A043 scuola secondaria 1° grado	Semiesonero VICARIO – 9 h	Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità dell'istituto contesto (7 plessi)
POSTO COMUNE -12 h scuola primaria	Semiesonero 2° collaboratore scolastico –	Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività nella scuola primaria
-A043 scuola secondaria 1° grado - POSTO COMUNE Scuola Primaria	– 1 docente A043 - 2 posti Scuola Primaria	Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni.
– A059 Scuola Secondaria I grado	n. 1 docente – A059	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche. Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado
– A345 Scuola Secondaria di primo grado	n. 1 docente – A345	Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado
Assistente Tecnico/operatore tecnologico	N° mezza cattedra	Manutenzione e valorizzazione delle attrezzature informatiche

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	N°
Assistente amministrativo	6
Collaboratori Scolastici	Si auspica un aumento di almeno 4 unità (da 20 a 24) tenuto conto che l'Istituto è costituito da 7 plessi e che tra il personale in organico sono presenti persone con esonero parziale dai servizi

11. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la scuola e per la qualificazione del personale che nella scuola opera. La comunità professionale della scuola intende investire per il mantenimento e il miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.
Il Piano Nazionale di Formazione (L. 107/2015, comma 124) prevede, a livello nazionale, linee di azione su temi strategici:
- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenzematematiche;
- la valutazione.

Nel Piano Nazionale di Formazione sono previste altresì azioni diformazione per alcune figure strategiche, come nel caso dell'Inclusione e nel caso dell'Animatore Digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale.
A livello di singolo Istituto, è il Collegio Docenti ad essere chiamato ad elaborare i programmi di formazione in servizio, tenendo conto sia delle priorità nazionali, sia dei bisogni degli insegnanti, sia delle esigenze dell'istituto.
Nel corso del triennio 2016-2019 l'istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che troveranno attuazione in una programmazione dettagliata per anno scolastico:

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/2019	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/2019	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA in relazione alla rilevazione delle necessità e alle risorse finanziarie disponibili.	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/2019	Formazione all'utilizzo dei defribillatori.	Docenti dell'istituti	
2016/2017	Corso avanzato con CENTRO QUASI-Università Bicocca a conclusione del percorso iniziato con il Distretto Digitale	Docenti scuola Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado	Formazione centrata sui nuovi stili di apprendimento. Favorire la conoscenza dei modi con cui le tecnologie digitali possono cambiare i processi formativi. Analizzare le metodologie di progettazione formativa e applicazioni dell'e-lerning e del web 2.0 in contesti scolastici
2016/2018	Costruire il curricolo verticale	Docenti dell'istituto: infanzia, primaria e secondaria	Costruire il curricolo verticale con particolare attenzione al curricolo di italiano, matematica e inglese.
2016/2019	Potenziamento delle competenze digitali.	I docenti iscritti al PNSD: Animatore Digitale Team dell'innovazione Presidio Digitale. Docenti iscritti ai corsi PON "per la scuola – competenze e	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. - Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Formatore: Animatore digitale; h 10) - Formazione

		ambienti per l'apprendimento (corsi all'IIS Montale di Cinisello Balsamo)	avanzata. (Formatore esperto esterno h 10) - Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali.
2016/2019	Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA: Formazione MIUR Atraverso la formazione proposta dalla scuola polo per D.S., D.S.G.A e assistenti amministrativi all'interno del PNSD	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020
2017/2018	Potenziamento delle competenze digitali Formazione MIUR o con Agenzie autorizzate.	Personale ATA	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020. Formazione del personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi
2018/19	Competenze linguististe	Docenti primaria e secondaria	Raggiungimento delle competenze linguistiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. Percorsi CLIL

12. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Facendo riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto si propone la realizzazione o il miglioramento delle seguenti infrastrutture:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Aule 2.0	Cfr. Priorità strategiche e Piano di miglioramento	PON, Ente locale, Fondo di Istituto
Laboratorio linguistico	Cfr. Priorità strategiche e Piano di miglioramento	PON, Ente locale, Fondo di Istituto
Laboratorio scientifico	Cfr. Priorità strategiche e Piano di miglioramento	PON, Ente locale, Fondo di Istituto

13. Allegati

13.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Scuola secondaria di I grado)

Il D.P.R. 21/11/2007 n° 235 all'art. 3 Bis richiede la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire i ruoli, i diritti, i doveri e le responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica. Famiglia e scuola si impegnano a collaborare per la costruzione di un percorso educativo finalizzato alla crescita umana e civile di ogni ragazzo, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno.
La sottoscrizione da parte della scuola e della famiglia impegna entrambe le parti all'assunzione di responsabilità nei confronti delle finalità sopra indicate.

Offerta formativa

La scuola si impegna a:	- Garantire un piano formativo finalizzato a promuovere progetti e iniziative per favorire il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana nel rispetto della cultura e della religione di appartenenza. - Garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici.
La famiglia si impegna a:	- Conoscere il progetto didattico-educativo della scuola e a collaborare alla sua realizzazione anche attraverso il dialogo con i propri figli.
Lo studente si impegna a:	- Dialogare con i genitori e gli insegnanti sugli aspetti di responsabilità presenti nel progetto didattico-educativo e farsene carico per quanto gli compete.
Ambito relazionale	
La scuola si impegna a:	- Creare un clima sereno per tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa. - Favorire la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, in particolare degli alunni stranieri, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. - Stimolare le capacità di riflessione, decisione e assunzione di responsabilità in diversi contesti.
La famiglia si impegna a:	- Collaborare alla realizzazione delle finalità educative riconoscendo il personale della scuola come alleato, mantenendosi disponibile ad un confronto costruttivo anche nel caso di punti di vista diversi. - Riflettere con il proprio figlio sulle regole del vivere civile, sul rispetto degli altri e dei beni comuni. - Accettare e condividere il regolamento della scuola a partire dal rispetto degli orari di entrata ed uscita e dalle norme di comportamento. - Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica.
Lo studente si impegna a:	- Avere nei confronti di adulti e compagni lo stesso rispetto che si richiede per se stessi - Utilizzare in modo corretto strutture e attrezzature della scuola. - Evitare di danneggiare le strutture e gli arredi scolastici. - Avere cura di non danneggiare oggetti dei compagni. - Utilizzare un linguaggio corretto e presentarsi con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
Partecipazione	
La scuola si impegna a:	- Coinvolgere le famiglie nell'azione educativa attraverso iniziative come: assemblee, incontri anche con esperti, momenti di presentazione delle attività svolte, ecc. - Comunicare alle famiglie i principi educativi e didattici contenuti nell'offerta formativa. - Comunicare il regolamento di istituto, il regolamento di disciplina, il programma didattico-educativo annuale programmato per la classe. - Inviare in tempo utile gli avvisi organizzativi tramite diario, specifica modulistica o circolari della presidenza.
La famiglia si impegna a:	- partecipare ai momenti assembleari di comunicazione del processo formativo e culturale del proprio figlio. - Condividere con la scuola informazioni utili per la crescita del proprio figlio.
Lo studente si impegna a:	- Realizzare all'interno della classe un clima di benessere che favorisca l'apprendimento e la costruzione di rapporti significativi sia con i compagni sia con gli insegnanti. - Frequentare regolarmente le lezioni con puntualità. - Assolvere assiduamente gli impegni di studio.
Interventi educativi	
La scuola si impegna a:	- Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni. - Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.
La famiglia si impegna a:	- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. - Discutere con i figli su eventuali situazioni di conflitto e su decisioni e/o provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione adeguata.
Lo studente si impegna a:	- Trasmettere alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. - Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

Le parti, consapevoli dell'importanza di quanto sopra, si impegnano a rispettarne tutti i punti.

Firma dei genitori Il Dirigente Scolastico L'alunno

13.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Scuola Primaria)

Il D.P.R. 21/11/2007 n° 235 All'art. 3 Bis richiede la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire i ruoli, i diritti, i doveri e le responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica.

Famiglia e scuola si impegnano a collaborare per la costruzione di un percorso educativo finalizzato alla crescita umana e civile di ogni ragazzo, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno.

La sottoscrizione da parte della scuola e della famiglia impegna entrambe le parti all'assunzione di responsabilità nei confronti delle finalità sopra indicate.

Offerta formativa	
La scuola si impegna a:	Garantire un piano formativo finalizzato a promuovere progetti e iniziative per favorire il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana nel rispetto della cultura e della religione di appartenenza Garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici
La famiglia si impegna a:	Conoscere il progetto didattico-educativo della scuola e a collaborare alla sua realizzazione anche attraverso il dialogo con i propri figli

Ambito relazionale	
La scuola si impegna a:	**Creare un clima sereno per tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa** **Favorire la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, in particolare degli alunni stranieri, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro** **Stimolare le capacità di riflessione, decisione e assunzione di responsabilità in diversi contesti**
La famiglia si impegna a:	**Collaborare alla realizzazione delle finalità educative riconoscendo il personale della scuola come alleato, mantenendosi disponibile ad un confronto costruttivo anche nel caso di punti di vista diversi** Riflettere con il proprio figlio sulle regole del vivere civile, sul rispetto degli altri e dei beni comuni Accettare e condividere il regolamento della scuola a partire dal rispetto degli orari di entrata ed uscita e dalle norme di comportamento (anche riferiti all'abbigliamento) Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica
Partecipazione	
La scuola si impegna a:	**Coinvolgere le famiglie nell'azione educativa attraverso iniziative come: assemblee, incontri anche con esperti, momenti di presentazione delle attività svolte, ecc.** Comunicare alle famiglie i principi educativi e didattici contenuti nell'offerta formativa Comunicare il regolamento di istituto, il programma didattico-educativo annuale programmato per la classe Inviare in tempo utile gli avvisi organizzativi tramite diario, specifica modulistica o circolari della presidenza.
La famiglia si impegna a:	**Partecipare ai momenti assembleari di comunicazione del processo formativo e culturale del proprio figlio** Condividere con la scuola informazioni utili per la crescita del proprio figlio

Interventi educativi	
La scuola si impegna a:	**Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni** far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e giochi prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
Lo famiglia si impegna a:	**Riconoscere il docente come esperto dell'insegnamento accogliendo le sue proposte di lavoro e sostenendo il figlio negli adempimenti richiesti** prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola discutere con i figli su eventuali situazioni di conflitto e su decisioni e/o provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione adeguata

Il patto educativo di corresponsabilità è deliberato dal Consiglio d'Istituto e

modificato o aggiornato periodicamente su richiesta della maggioranza dei membri.

Le parti, consapevoli dell'importanza di quanto sopra, si impegnano a rispettarne tutti i punti.

Cinisello Balsamo, _____ Firma dei genitori

_____

Il Dirigente scolastico
Prof. Stefano BONANOMI

_____

13.3 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(SCUOLA DELL'INFANZIA)

Ai sensi del DPR 235 del 21.11.2007 viene predisposto un patto educativo di corresponsabilità scuola famiglia che definisce i ruoli, i doveri e le responsabilità di ogni componente della comunità scolastica. E' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni di tale documento per favorire la condivisione del progetto educativo della scuola.

Il patto educativo di corresponsabilità è deliberato dal Consiglio d'Istituto e modificato o aggiornato periodicamente su richiesta della maggioranza dei suoi membri effettivi.

La scuola, nelle figure del Dirigente scolastico e dei docenti, si impegna a garantire :

- modalità relazionali adulto/bambino improntate al rispetto, al confronto, al dialogo sereno e costruttivo ma anche al contenimento e alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati o scorretti;
- modalità relazionali scuola/famiglia improntate alla massima collaborazione e trasparenza, nel rispetto della specificità dei ruoli:
    - comunicazione all'utenza dei principi educativi contenuti nel Piano d'offerta formativa della scuola;
    - comunicazione ad inizio anno del regolamento d'istituto, dei patti regolativi sia di plesso che di team e del regolamento di disciplina;
    - comunicazione chiara del programma didattico annuale e degli obiettivi programmati per la sezione;

La famiglia, in quanto responsabile del comportamento del minore, si impegna a:

- riconoscere il docente come alleato nel perseguire la formazione del proprio figlio, mantenendosi disponibile al confronto costruttivo anche nel caso di punti di vista diversi;
- riconoscere il docente come esperto dell'insegnamento, accogliendo le sue proposte di lavoro, curando la completezza del materiale didattico e del corredo personale necessari per il lavoro quotidiano in sezione e per le attività di routine (igiene personale e riposo);
- accettare e condividere il regolamento della scuola, a partire dal rispetto degli orari d'ingresso e di uscita e dalle norme di comportamento;
- curare la persona del figlio per quanto riguarda la salute e l'igiene personale ricordando la necessità di un abbigliamento adeguato a un ambiente di gioco e lavoro;
- rispondere per i danni arrecati dal proprio figlio a persone o strutture e arredi della scuola.

Le parti, consapevoli dell'importanza di quanto sopra, si impegnano a rispettarne tutti i punti.

Cinisello Balsamo, _____ Firma dei genitori

_____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Stefano BONANOMI

_____

Il PTOF 2016-2019 è stato elaborato dal collegio docenti e approvato in data 27/10/2016, poi approvato dal Consiglio di Istituto in data 28/10/2016 con delibera n. 613.